[illegible]
Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Le inserzioni si conteggiano a righe da 7 punti larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{9}/_{10}$. Prezzi per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 10 Marzo 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8092

Inghilterra e Germania per la pace.

Una battaglia in alto mare? - Nuovo attacco contro Porto Arturo. 400 mila russi sul teatro della guerra.

L'ARBITRATO?

Germania e Inghilterra per la pace

LONDRA 9 (N). Fra Londra e Pietroburgo ha luogo attualmente un vivace scambio di dispacci. Lo «Standard» dice che al ministero degli esteri a Berlino si sta preparando un'importante azione a favore della Russia. Da un giorno all'altro potrebbe giungere una sorpresa sensazionale. Si fanno tutti gli sforzi per indurre il Giappone a stipulare un armistizio e sottoporre la controversia al Tribunale arbitrale dell'Aja. La Russia dal canto suo sarebbe dispostissima ad accettare l'arbitrato.

Secondo la «Neue Freie Presse» l'ambasciatore di Russia a Londra avrebbe consegnato a re Edoardo una lettera dello czar, in cui si parla di mediazione e di arbitrato.

A VLADIVOSTOK.

Una battaglia in alto mare.

LONDRA 9 (B). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio, 7: La squadra russa di Vladivostok si trova in alto mare. Avrebbe avuto una battaglia con la flotta giapponese: i risultati sono ancora ignoti.

TOKIO 9 (Reuter). Giusta una notizia qui giunta, i russi trovano debole resistenza da parte dei soldati coreani presso Anciù e Suktchön. Si ritiene probabile che la squadra giapponese partita per Vladivostok si sia imbattuta nella baia di Possiet in navi russe e che abbia ingaggiato con quelle un combattimento.

Macchine infernali nell'arsenale.
Un barbiere giapponese che uccide un ufficiale russo.

PIETROBURGO 9 (N). Si ha da Vladivostok che i due giapponesi che s'introdussero travestiti da operai nell'arsenale per poco non riuscirono a farlo saltare in aria. Avevano già collocato la mina, quando all'ultimo momento il complotto fu scoperto in seguito ad una lettera anonima.

LONDRA 8. Un ufficiale russo, recatosi nella bottega di un barbiere, insultò i giapponesi. Il barbiere, che era appunto un giapponese, prese la rivoltella e uccise l'ufficiale.

Un altro telegramma di Alexejeff sul bombardamento.

PIETROBURGO 9 (Ufficiale). Un altro telegramma del vicerè Alexejeff allo czar da Mukden in data 8, reca alcuni altri particolari sul bombardamento: «Ho l'onore di comunicare a V. M. i particolari del bombardamento di Vladivostok del 6 corr. Verso le 11 ant. la flotta nemica dopo essere passata all'altezza dell'isola di Askold e dopo aver cambiato ripetutamente di rotta si avvicinò a Vladivostok: due incrociatori rimasero a nord dell'isola, le altre navi l'una dopo l'altra sfilarono lungo la baia di Ussuri a una distanza di 15 verste dalla spiaggia e parallelamente a questa. Allorchè la flotta ebbe raggiunto l'altezza del monte S. Giuseppe e della batteria Ussurisky, sempre nello stesso ordine si volse contro quella batteria ed aperse il fuoco da due navi, evidentemente però senza proiettili, e collo scopo di indurre le nostre artiglierie a rispondere. Alle 1.35 la nave che si trovava in testa di linea aperse il fuoco a una distanza di 8 verste, poi tutta la squadra continuò lungo la costa facendo fuoco dai pezzi di babordo. Durante la manovra nemica le nostre batterie non tirarono neppure un colpo. Alle 2.20 la flotta nemica sospese il fuoco e si volse verso il mezzogiorno passando dinanzi all'isola di Askold a una distanza di 10 miglia. Alle 5.30 scomparve dall'orizzonte. In tutto essa tirò circa 200 proiettili senza risultato. La fortezza e le trincee non riportarono alcun danno. In città e nelle altre parti delle fortificazioni il danno è solo insignificante. Il morale della guarnigione è eccellente. I preparativi delle batterie pel combattimento si effettuarono in perfetto ordine. Il 7 corr. alle 8 ant. la flotta nemica ricomparve presso Vladivostok, entrò nella baia di Ussuri e sfilò lungo la costa, quindi senza aver tirato un colpo si ritirò in direzione del capo Gamova, raggiungendolo alle 3.40. Dinanzi alla rada di Pallada prese rotta verso il sud.

Il capo Gamova è l'estrema punta della costa settentrionale della baia di Possiet a un centinaio di chil. a sud di Vladivostok.

A PORTO ARTURO.

Un altro attacco.

LONDRA 9 (B). La «Reuter» reca da Tokio: Navi giapponesi bombardarono la notte scorsa i forti di Talien-Wan e poi attaccarono Porto Arturo.

PARIGI 9 (B). Parecchi giornali recano da Tokio che la squadra giapponese ebbe nuovamente ordine di chiudere ad ogni costo l'entrata di Porto Arturo, facendovi sommergere navi mercantili e, in caso di bisogno, cannoniere e incrociatori da costa.

L'arrivo di Makaroff.
Un morto che risuscita!

PARIGI 9 (N). La «Havas» ha da Porto Arturo: L'ammiraglio Makaroff è giunto qui ed ha fatto alzare la bandiera ammiraglia sull'incrociatore «Askold». La corazzata «Retvisan» fu rimorchiata nella rada interna. Le falle alla carena della nave si stanno riparando e si spera che la nave potrà essere fra breve pronta all'azione.

Ieri un telegramma da Tokio al «Berliner Tageblatt» diceva il «Retvisan» completamente distrutto!

Ufficiali esteri.

PIETROBURGO 9 (N). A Porto Arturo non verranno ammessi altri ufficiali esteri che due maggiori tedeschi, un generale ed un colonnello francesi. All'Inghilterra ed agli Stati Uniti non sarebbe stata accordata per ora la domanda di poter inviare degli ufficiali.

A PIETROBURGO.

„Non ci lascieremo menare pel naso!"
Quel che dice il capo dello Stato maggiore russo.

PARIGI 9 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Figaro» ha intervistato il capo dello stato maggiore russo Sacharoff. Questi avrebbe dichiarato che saranno mandati in Manciuria almeno 400.000 uomini: egli non crede che i giapponesi possano mandarne sul teatro della guerra più di 200.000. «Non ci lascieremo a nessun costo menare pel naso - avrebbe dichiarato Sacharoff; - noi vogliamo avere la certezza di vedere schiacciato il Giappone».

Kuropatkin coperto di immagini sacre.

PIETROBURGO 9 (N). La partenza del generale Kuropatkin per l'Estremo Oriente è stata fissata ormai definitivamente per sabato. Al partente pervennero da tutte le parti attestazioni di simpatia e molte immagini sacre.

Ieri all'Accademia degli ingegneri gli fu consegnata solennemente un'immagine sacra, dono degli ingegneri stessi.

Giornalisti ricevuti dallo czar. Per la flotta.

PIETROBURGO 9 (N). Una deputazione di redattori dei giornali «Novoje Vremja», «Sviet» e «Petersburskja Viedomosti» furono ricevuti in udienza dallo czar cui porsero un indirizzo di devozione.

Il comitato per l'aumento della flotta ha già raccolto quindici milioni. Ulteriori elargizioni continuano ad arrivare. Nei cantieri si lavora febbrilmente a mettere in assetto di guerra varie navi.

Pettegolezzi!

PIETROBURGO 9 (N). La consorte dell'ammiraglio Stark smentisce la voce che in occasione del suo onomastico, che coincide col primo assalto di Porto Arturo, suo marito abbia dato un ballo. La sorella dell'ammiraglio Alexejeff pubblica una lettera di suo fratello in cui indirettamente si smentisce tale voce.

Kuropatkin vuole aver mano libera.

MOSCA 9 (N). Per desiderio del comandante Kuropatkin al quartiere principale delle truppe operanti in Manciuria non verrà adibito alcun granduca. Kuropatkin non vuole subire alcuna superiore ingerenza nelle sue disposizioni. La spedizione del granduca Cirillo sul teatro della guerra è considerata come un'impresa privata senza alcun carattere ufficiale.

Sono partiti per l'Estremo Oriente 800 fabbri, vetrai, falegnami, ecc.

Volontari serbi e montenegrini.

PIETROBURGO 9 (N). Ai volontari serbi e montenegrini che avevano chiesto di combattere accanto ai russi lo czar rispose con un comunicato ufficiale in cui si dice commosso dai sentimenti degli slavi. In via eccezionale, e solo perchè si tratta di slavi, aderisce alla loro preghiera, ma a patto che non si arruolino più di mille uomini sotto ai 43 anni e che tutti abbiano già prestato servizio militare.

Rimostranze russe alla Cina.

LONDRA 9 (B). I giornali del mattino recano da Tokio, 8: L'inviato russo a Pechino ha informato il Governo cinese, che se non cessassero le imprese dei banditi a cavallo (Tungusi della Manciuria), la Russia considererebbe come non avvenuta la dichiarazione di neutralità della Cina.

Il marchese Ito in Corea.

LONDRA 9 (N). Il marchese Ito si recherà in Corea, a quanto si dice, ufficialmente con una missione strettamente personale. Si crede che il suo invio abbia un alto scopo politico, probabilmente egli dovrà adoperarsi per la riorganizzazione dell'amministrazione coreana.

Scoppio d'una caldaia a bordo di un incrociatore francese.

ALGERI 9 (B). Mentre l'incrociatore «D'Assas», che partiva per l'Estremo Oriente, usciva dal porto, scoppiò una caldaia. Quattro uomini furono feriti gravemente. L'incrociatore dovette gettare l'àncora.

I DISORDINI DI PRAGA

e l'antagonismo czeco-tedesco alla Camera di Vienna.

VIENNA 9 (N). Körber dice di voler rispondere subito alle interpellanze presentate ieri sui recenti fatti di Praga. Dichiara essere vero che da decenni gli studenti, seguendo un antico uso, fanno la passeggiata della domenica. Sinora essa non diede motivo a disordini e le autorità non la vietarono. E' convinto che se questa usanza attecchisse fra gli studenti delle scuole superiori czeche, i futuri Governi userebbero il medesimo contegno anche verso di loro. (Approvazioni alla sinistra; interruzioni e clamori degli czechi). Il Governo non può vietare la passeggiata, sino a che essa non costituisca un pericolo per l'ordine pubblico, come accadrebbe soltanto se gli studenti commettessero gravi eccessi. Quel che vi è di grave nei fatti di Praga è il fatto che una parte della popolazione czeca, aizzata senza dubbio da alcuni giornali czechi, si lasciò trascinare ad assalire gli studenti tedeschi (rumori). Il Governo è fermamente deciso a mantenere l'ordine con tutti i mezzi di cui dispone, giacchè ritiene suo dovere imprescindibile il salvaguardare la sicurezza personale. Perciò tutti i colpevoli saranno rinviati ai tribunali; in pari tempo si sono prese le più ampie misure affinchè avvenimenti consimili non si ripetano.

Il presidente dei ministri continua: Nell'interpellanza Baxa si dice che io avrei ordinato gli eccessi (clamori) i deputati tedeschi invece ne incolpano altri: queste due opinioni hanno lo stesso valore. (Grida di: Abbasso dai banchi degli czechi). Dichiaro però - e mi sembra opportuno farlo adesso - che il Governo ha il massimo rispetto dei diritti guarentiti dalla costituzione a tutti i cittadini ed evita di esercitare qualsiasi tutela poliziesca. Ma noi vediamo adesso un altro fattore che si arroga questa tutela: il terrorismo, che annienta nella popolazione il rispetto delle leggi. Il terrorismo nazionale sta in così stridente contrasto con la libertà cittadina, che il Governo deve assolutamente e decisamente compire il suo dovere e salvaguardare dovunque e contro tutti la legge e l'ordine pubblico.

Körber risponde poi all'interpellanza di Kiemmann sugli avvenimenti di S. Pölten.

Kaftan propone di aprire la discussione sulla risposta del ministro alle interpellanze per i fatti di Praga. E' respinta.

Dopo la lettura degli atti, Dyk propone la nomina di una commissione per infliggere il biasimo ad Iro, che ieri, durante il discorso del presidente dei ministri, interruppe offendendo gli czechi.

La Camera riprende la discussione della proposta di urgenza di Silenyi sui fatti avvenuti ad Iglau il 17 agosto 1892 durante la festa dei sokolisti.

Durante il dibattito si parla a lungo degli avvenimenti di Praga. Gli czechi combattono le odierne dichiarazioni di Körber e designano i tedeschi quali provocatori degli eccessi. I tedeschi dicono che il municipio di Praga è il promotore dell'agitazione anti-tedesca ed affermano che i tedeschi, i quali non sono stranieri a Praga, sapranno difendere i propri diritti.

Fressl, czeco-radicale, parla per tre ore in czeco, poi, continuando in tedesco, si scaglia contro il presidente dei ministri e lo accusa di avere violato il giuramento fatto di rispettare la costituzione e le leggi fondamentali dello Stato.

Il presidente lo richiama all'ordine.

Parla poi Silenyi che accusa i tedeschi di prepotenze contro gli operai czechi.

I discorsi di Fressl e di Silenyi furono interrotti da violenti grida di protesta dei pangermanisti.

Reichstädter, czeco-radicale, propone si voti sull'urgenza della mozione Silenyi. La proposta è respinta con voti 157 contro 69.

Chiusa la seduta si nomina la commissione per infliggere il biasimo ad Iro. Prossima seduta domani.

I disordini si rinnovano.

PRAGA 9 (N). Stasera verso le 6 si radunarono sul Graben circa duecento studenti tedeschi e trecento studenti czechi. In breve s'era raccolta attorno a loro una folla d'otto mila persone. Gli studenti czechi avevano seco una sessantina di ragazzine vestite di bianco con coccarde dai colori slavi, le quali avevano l'incarico di fare atti di scherno agli studenti tedeschi. Verso le 7 e mezzo gli studenti tedeschi furono accerchiati e minacciati dalla folla; accorsero poliziotti a cavallo che dispersero l'assembramento e liberarono gli studenti tedeschi.

Tali incidenti si ripeterono più volte durante la serata. Più tardi gli studenti czechi s'allontanarono ed il Graben fu chiuso da un cordone di polizia. Gli czechi si raccolsero allora sulla piazza di San Venceslao e si recarono a fare un dimostrazione sotto il casino tedesco. Dinanzi al teatro tedesco fecero poi un tale baccano che gli spettatori dovettero uscire dal teatro. Infine andarono nel sobborgo «Königliche Weinberge» dove frantumarono parecchie finestre di case tedesche.

La polizia intervenuta fu accolta a sassate: tre guardie rimasero ferite. Nella piazza Purkine la polizia riuscì a sciogliere la dimostrazione. In tutto furono fatti 9 arresti.

GLI AVVENIMENTI BALCANICI.

Febbrili armamenti turchi.
Corazzate e casse di fucili.

BERLINO 9 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Costantinopoli che la Turchia continua con grande attività gli armamenti. La direzione della ferrovia Salonicco-Costantinopoli ricevette l'incarico di allestire tutto un parco di vagoni e di tenersi pronta ad aumentare il personale al massimo possibile. Giornalmente partono grandi carichi di fucili Mauser di novissimo sistema per le truppe di Macedonia. Il ministero della marina spiega grande alacrità, cosicchè fra un mese potranno esser pronte 4 corazzate, nonchè gli incrociatori recentemente costruiti nel cantiere Bram di Filadelfia e Armstrong, più otto torpediniere e parecchi trasporti.

Il comandante è partito con tutto l'equipaggio per Genova onde prendere in consegna la corazzata «Masudjé», ricostruita nel cantiere Ansaldo e ricondurla a Costantinopoli.

Scemsi pascià allontanato da Mitrovizza.
Uno zuccherino per gli albanesi.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Si ha da Mitrovizza che Scemsi pascià fu esonerato dal comando della 18.ma divisione di «nizam» di stanza a Mitrovizza. Con ciò furono appagati i voti degli albanesi malcontenti, i quali odiavano a morte Scemsi pascià che ripetutamente aveva gravato con mano di ferro su di loro.

Questa destituzione farà per altro brutta impressione nella parte settentrionale del vilajet, dove Scemsi pascià era molto amato. Attualmente egli si trova a Diakovo.

Todorovich riabilitato.

BELGRADO 9 (N). La Corte di Cassazione accolse il ricorso dell'ex-ministro dell'interno Velimiro Todorovich, che era stato accusato d'aver defraudato un importo di 98.000 franchi, e dichiarò l'accusa infondata.

UNA COMMISSIONE

per la riforma del regolamento della Camera ungherese.

BUDAPEST 9 (N). La Camera prende a trattare l'ordine del giorno: motivazione della proposta del presidente dei ministri.

Tisza si alza.

L'opposizione comincia a fare un baccano indiavolato. S'odono forti grida di: Fuori! Fuori! non vogliamo udirlo!

Il presidente dei ministri riesce finalmente a parlare. Dice di fare un mutamento nella sua proposta, eliminando la disposizione secondo cui nella terza lettura di un disegno di legge sarebbe compresa anche la discussione articolata. Dichiara che la sua proposta per la riforma del regolamento tende a sbrigare sommariamente una serie di disegni di legge, la cui discussione potrebbe, per causa dell'ostruzione stiracchiarsi all'infinito. Dice che deve estendere la discussione sommaria anche alla riforma definitiva del regolamento e desidera che a questa riforma cooperino tutti i partiti. Si nominerà perciò una commissione, in cui tutti i partiti saranno rappresentati (applausi dei liberali, grida ironiche dai banchi dell'opposizione).

Si passa alla votazione nominale; ma poi il presidente constata che non si sono annotati i nomi dei deputati che risposero «sì». Nel frattempo molti deputati sono usciti e la votazione si rimanda a domani.

L'opposizione dei kossuthiani.

BUDAPEST 9 (N). Il partito kossuthiano, nell'odierna conferenza, deliberò di combattere nel modo più energico la proposta del presidente dei ministri. Un apposito comitato fu incaricato di preparare le discussioni ostruzioniste.

SCAMBIO DI LETTERE

fra Vittorio Emanuele e Francesco Giuseppe

ROMA 9 (N). La «Tribuna» dice che la lettera che il duca d'Avarna presentò all'Imperatore Francesco Giuseppe è scritta di pugno di re Vittorio e aggiunge essere notevole il fatto che l'Imperatore ha voluto rispondere subito e direttamente alla lettera del re senza attendere che il nuovo ambasciatore d'Austria giungesse a Roma. Quanto al contenuto della lettera dell'Imperatore la «Tribuna» crede di sapere che la lettera è ispirata a sentimenti di vera cordialità.

L'incontro fra Guglielmo II e Vittorio Emanuele a Messina.

ROMA 9 (N). Da Messina si conferma che Guglielmo II e Vittorio Emanuele si incontreranno nelle acque di Messina probabilmente il 25 marzo. Le squadre tedesca e italiana eseguiranno evoluzioni nello stretto.

La discussione sul riposo settimanale,

alla Camera italiana.

ROMA 9 (N). Fusinato, sottosegretario agli esteri, rispondendo a de Novellis dice che il protocollo di Pechino fu già comunicato alla Camera nelle sue disposizioni essenziali nel libro verde sulla Cina, le convenzioni stipulate all'Aja furono comunicate ai presidenti delle due Camere con lettera di data 3 gennaio 1901; quanto agli accordi d'arbitrato colla Francia e l'Inghilterra saranno comunicati tosto che sia risoluta relativamente ad essi una leggera questione formale.

Si riprende la discussione sul riposo festivo.

Nofri dichiara di ritirare la sua domanda d'appello nominale. Si approva l'inciso dell'art. 2 che esclude il riposo per i ferrovieri.

Le Camere del lavoro pro e contro.

Sull'art. 25 Ferrero di Cambiano si oppone all'inciso riguardante il parere delle Camere del lavoro circa le eccezioni al riposo.

Gavazzi aderisce e dice che le Camere del lavoro sono organi del partito socialista. Appunto essendo un conservatore illuminato non vuol prestarsi a far riconoscere di straforo le Camere del lavoro.

Chiesa: Illuminato sì, ma dallo Spirito Santo! (ilarità).

Gavazzi: Piuttosto di accettare l'intervento delle Camere del lavoro preferisce di veder andar a picco la legge (ilarità, interruzioni all' Estrema Sinistra).

Pescetti difende le Camere del lavoro; esse non hanno carattere socialista e sono soltanto rappresentanze dei lavoratori in generale; come dalla legge sul consiglio del lavoro fu riconosciuta l'esistenza legale alle federazioni nazionali cooperative, così si devono riconoscere anche le Camere del lavoro (bravo all'Estrema Sinistra).

Turati dichiara ridicolo il voler disconoscere l'esistenza delle Camere del lavoro, e accenna come Pescetti al precedente del Consiglio del lavoro. Quanto all'interpretazione che Gavazzi fece delle Camere del lavoro è degna degli studi del collega archeologo Bernabei (ilarità). Circa al carattere di queste Camere sostiene che non sono infeudate ad alcun partito. Crede che la difesa che fa delle Camere del lavoro debba aver tanto più valore in quanto che egli viene dallo stesso suo partito tacciato di essere divenuto ministeriale (ilarità, commenti, approvazioni).

Gavazzi: Insiste nel suo concetto e dichiara che Turati ha cambiato opinione.

Turati: L'opinione mia è stata sempre una; per punire Gavazzi gli manderò tutte le mie opere (ilarità).

Cabrini (relatore): Ribadisce le argomentazioni di Turati e dichiara che la commissione non accetta l'emendamento Ferrero, per l'esclusione delle Camere del lavoro. Si approva l'articolo con l'inciso che le ammette.

La discussione dei bilanci in Italia.

ROMA 9 (N). Sono a buon punto le relazioni sui bilanci degli esteri, dell'istruzione, della giustizia e della marina. Subito dopo Pasqua si potrà cominciare la discussione dei bilanci.

GLI ARSENALOTTI DI SPEZIA.

SPEZIA 9 (N). Lo sciopero agli arsenalotti limitato prima a una ottantina di operai ha assunto nel pomeriggio vaste proporzioni. Il ministro della marina ha avuto in proposito una lunga conferenza col presidente del Consiglio dei ministri.

Iersera gli addetti ai lavori notturni all'arsenale si rifiutarono di rimanere, pretendendo un aumento del 14 per cento sul prezzo dei cottimi. L'«Unione degli Operai» approvò la solidarietà coi puniti di domenica per essersi rifiutati a riprendere il lavoro (sono 76 adibiti alla nuova corazzata «Regina Elena» e lavorano in ore straordinarie perchè la corazzata potesse esser pronta per la venuta di Loubet). Il comando dell'arsenale ha sospeso qualunque lavoro; il ministro ordinò il licenziamento di 782 operai aprendo da domani il concorso ad altrettanti posti dando la preferenza ai licenziati che fanno domanda di riammissione. Già 500 hanno presentato domanda di essere riammessi.

DA PARIGI.

Una buona iniziativa e l'immancabile nazionalista che la osteggia.

PARIGI 9 (N). Il deputato nazionalista conservatore Berry informò il ministro della guerra che lo interpellerà alla Camera sulla nomina dell'ex-deputato socialista Fourniéres a insegnante presso il Politecnico.

(Fournières fu incaricato di tenere un corso di lezioni sui rapporti fra operai e padroni).

La legge sugli uffici di mediazione approvata.

PARIGI 9 (N). La Camera approvò oggi il progetto di legge sugli uffici di mediazione nella forma modificata dal Senato.

Il fermento rivoluzionario in Spagna.

A Barcellona.

BARCELLONA 9 (B). La polizia lacerò manifesti anarchici affissi per le vie. Si diede ordine di arrestare e di deferire ai tribunali le persone colte a diffondere proclami. Il Governo prese tutte le misure per prevenire i «colpi di mano» che si stanno preparando. Dalla Catalogna si segnala grave fermento tra gli operai.

I disordini di Valladolid si ripetono.

VALLADOLID 9 (B). Avvennero nuovi disordini. I dimostranti irruppero nei negozi d'armaiolo e s'impadronirono di tutte le armi che vi trovarono. La polizia dovette far fuoco. Un giovane fu ucciso; molte persone ferite.

MADRID 9 (B). Il presidente dei ministri dichiarò alla Camera che i disordini di Valladolid avevano carattere rivoluzionario. Negò che fossero uscite le truppe.

Episodi dell' odio di razza in America.

Fra bianchi e negri.

NUOVA YORK 9 (N). A Springfield (Ohio) è stato linciato il 7 corr. un negro, accusato di avere assassinato una bianca. Ieri penetrarono nel quartiere abitato da negri circa 2000 bianchi armati di rivoltelle e muniti di torcie, ed incendiarono il lato orientale del quartiere, sicchè andarono distrutte circa 20 grandi case. I forsennati minacciavano di incendiare anche il lato occidentale, ma ne furono impediti dalla truppa accorsa.

Non è ancora noto se vi siano delle vittime.

Cento morti in un naufragio.

PARIGI 9 (N). Secondo un telegramma privato da Saigon, presso il capo Saint Jacques (a 80 km. da Saigon) durante una burrasca notturna naufragò il piroscafo francese «Cambodge». Nel disastro perì un centinaio di persone, tra cui 29 detenuti scortati da 11 soldati. Scomparvero pure con le onde parecchie famiglie annamite e numerosi fanciulli che si trovavano a bordo.

Il capitano si salvò raggiungendo a nuoto la riva.

Il processo Rosada.

ROMA 9 (N). La «Tribuna» dice che il processo a carico dell'avv. Giulio Rosada, la cui imputazione è ridotta a reato di truffa e falso in scrittura privata a danno del delegato del tesoro, si discuterà in aprile, forse a Salerno.

Il progetto del governo e il postulato degli italiani.

Una dichiarazione dell'Unione italiana.

L' Unione parlamentare italiana - a quanto ci si telefona da Vienna - tenne ieri seduta per deliberare sull'atteggiamento da assumere di fronte alle dichiarazioni del presidente dei ministri sulla questione dell'università italiana. Fu deliberato di incaricare uno dei membri del club di fare durante la discussione sul discorso-programma del dott. Körber, una dichiarazione.

Poichè però nel corso della giornata si dovette desumere, dall'andamento della seduta, che l'oratore italiano non avrebbe potuto arrivare a prendere la parola nè oggi nè domani, l'Unione deliberò con voto unanime di incaricare uno dei suoi membri di portare frattanto la dichiarazione a conoscenza del presidente dei ministri. Eccone il testo:

«Dopo lunghi anni di attesa apprendemmo ieri per bocca del presidente dei ministri che il Governo si è deciso a presentare un progetto di legge tendente a soddisfare il postulato universitario degli italiani. Nel fare tale comunicazione alla Camera il presidente dei ministri dichiarò di sperare che con la proposta erezione di una facoltà giuridica a Rovereto sarebbero appagati i desideri della popolazione italiana. Di fronte a tale dichiarazione noi, deputati italiani, dobbiamo constatare che fin da quando fu sollevata la questione universitaria, gli italiani precisarono sempre e unanimemente il loro punto di vista nei sensi che l'università dovesse sorgere a Trieste e ciò per il fatto che soltanto questa fra tutte le città italiane era ritenuta centro adatto alla esistenza e al conveniente sviluppo di una istituzione universitaria. Constatiamo inoltre che un tal desiderio preciso degli italiani fu ripetutamente e in varie guise fatto noto al Governo con la ulteriore dichiarazione che niun' altra soluzione del problema universitario sarebbe stata per essi accettabile. Dati questi precedenti, le dichiarazioni fatte ieri dal presidente dei ministri non poterono a meno di destare in noi penosissima impressione e dolorosa sorpresa. Noi deputati italiani non possiamo ravvisare nella proposta del Governo, di fondare una facoltà giuridica italiana a Rovereto, una soluzione che possa comunque appagare i nostri legittimi interessi intellettuali. Se mai, una tal misura può essere stata suggerita dall' intento di corrispondere alle rimostranze dei tedeschi contro i corsi paralleli dell'università enopontana; certo però non può accontentare gli italiani. Dalla fondazione di una facoltà giuridica in una città minore nulla di bene possono ripromettersi gli italiani, convinti come sono che essa non potrebbe avere vitalità nè essere suscettibile di quell'ulteriore sviluppo che legittimamente ne attendono e sul quale devono fin d'ora assolutamente insistere. Che se il Governo, con questa sua strana e inattesa decisione mirasse a portare la discordia fra gli italiani, noi possiamo asseverare nella forma più recisa che esso

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA

54 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

Avete il dovere di far rispettare i vostri clienti, senza che essi sieno costretti a farsi giustizia da sè.

Il cameriere, turbatissimo, si volse ai due stranieri.

Uno di essi, con una calma non minore di quella dell'americano, pose un biglietto da cinquecento sul tavolo.

— Cameriere! - gridò - è la seconda volta che vi chiamo. Pagatevi il conto, vogliamo andarcene.

— Non chiedo di meglio! - disse il cameriere prendendo il biglietto da cinquecento.

La pronta trovata dello straniero fece sorridere gli otto giovani. Innegabilmente era un uomo di spirito!...

L'americano non parve nè approvare nè disapprovare quella *ritirata in buon ordine*.

Egli ripiombò, per un istante, nella consueta meditazione contemplativa di oggetti insignificanti.

Ma allorchè i due stranieri dopo aver preso il resto, portato loro dal cameriere, se ne furono andati, non senza prima aver rivolto un altro sguardo alla fanciulla, l'americano si alzò e diresse la parola al duca della Vedauville e al marchesino di Goosens:

— Ora che quei maleducati ci hanno liberato della loro presenza, sento l'obbligo di presentarmi a voi, signori, per ringraziarvi del vostro cortese intervento, in difesa di mia cugina.

— Abbiamo fatto il nostro dovere e nulla più - disse il marchesino di Goosens.

— Sono Gustavo Bayern, francese, ma domiciliato da molti anni in America.

Gli otto giovani declinarono i loro nomi, consegnando contemporaneamente le loro carte da visita al Bayern, il quale li presentò tutti alla bella fanciulla:

— Miss Arabella Bonner, mia cugina.

I giovani s'inchinarono profondamente, mentre miss Arabella sorrideva, salutando con la bella testolina capricciosa.

— Quei due signori, che per questa volta se ne sono andati colle pive nel sacco, ci perseguitano già da un pezzo, non è vero cugino? - disse la fanciulla con la massima naturalezza, senza mostrarsi preoccupata, per nulla affatto, di quella persecuzione a cui accennava e che avrebbe sbigottito qualsiasi donna di buoni costumi.

Il linguaggio volgaruccio della giovane suonò inoltre sgradito agli orecchi di Giorgio della Vedauville, che due sere innanzi, giudicandola dal solo aspetto, le attribuiva una educazione finissima.

— E' venuto poi il momento in cui hanno avuto la lezione che si meritano - disse il Bayern.

— Essi mi corteggiano in un modo scandaloso - riprese miss Arabella, rivolgendosi in special modo al marchesino di Goosens. - Ieri l'altro, al bosco di Boulogne, approfittando della distrazione di mio cugino, il più anziano dei due, si fece ardito di offrirmi un mazzolino di fiori. «Non ricevo nulla da chi non conosco! - gli dissi. - E da chi conoscete? - mi domandò. - Nemmeno - risposi. - Questo resta a vedersi - mi ribattè lui. - Sono un Beckermann, ricordatevelo signorina. - I Beckermann sono molto ricchi, lo so - mi affrettai a dirgli - ma a giudicare da voi, sono anche molto antipatici!»

La fanciulla s'interruppe con una bella risata argentina, alla quale fecero eco per convenienza, gli otto giovani.

— Arabella, non dire sciocchezze! - esclamò il Bayern.

— O che non mi credi capace di avergli detto così?

— Anche peggio. Hai una lingua d'inferno! - mormorò il cugino.

— E il Beckermann che cosa vi rispose? - domandò il Goosens.

— Mi rispose con queste audaci parole: Voi rinunziate alla vostra fortuna, pensateci bene! - E io: Ben venga la fortuna, ma con un uomo che mi piaccia! - Non vi so dire che muso fece costui; si allontanò lanciandomi uno sguardo d'odio che investì anche mio cugino, ne sono sicura.

non è riuscito e non riuscirà mai in tale intento. Anche per l'avvenire gli italiani perseguiranno in piena concordia e con la massima energia la loro azione per il conseguimento del postulato universitario e non si diranno paghi finchè non sarà sorta l'università a Trieste, l'unica città che garantisca la praticità di un istituto superiore di insegnamento e dove possano trovare pieno soddisfacimento i loro bisogni intellettuali.

Sempre sotto tutela.

Il Governo non ha smentito sè stesso. Il disegno di legge sulla facoltà giuridica italiana pubblicato nell' edizione serale, non è solo nella designazione della sede una irrisione al postulato degli italiani e alla essenza della scuola superiore invocata, ma nella stessa organizzazione interna dell'istituto denota gli spiriti del Governo pronto a non fare mai e in checchessia, cosa conforme al diritto e agli interessi della gente italiana.

Prescindiamo per un momento dalla sede, dimentichiamo che nè il disegno di legge nè la motivazione dello stesso reca alcun cenno neanche lontano - se si eccettui un innocente «per ora» - al futuro completamento della facoltà italiana con le altre facoltà, onde sembra che il Governo creda d'aver fatto con lo studio giuridico tutto il suo dovere verso la cultura italiana. Astraendo da tutto ciò, va accertato che l'istituto, di cui si vuole la creazione, non è assicurato contro la bilinguità.

Due disposizioni del disegno di legge lasciano aperta la via al confusionismo linguistico anche in questo che dovrebbe essere secondo il Governo il Palladio della italianità. «Le lezioni sulle materie che non appartengono alle scienze del diritto e alle scienze di Stato, potranno essere tenute anche in lingua tedesca». Questa la prima delle disposizioni accennate. E la seconda è ancor più grave: «Si dovrà accertare che i candidati agli esami conoscano perfettamente la lingua tedesca ed abbiano la capacità di servirsene».

Ambedue queste disposizioni sono una aperta lesione del carattere puramente ed esclusivamente italiano che dovrebbe attribuirsi alla nuova facoltà creata appunto per corrispondere al diritto degli italiani, e perpetuano uno stato d'inferiorità che nè la cultura nostra comporta nè la legge fondamentale dello Stato giustifica.

Premettiamo subito che non è avversione alla lingua e alla scienza tedesca che detta queste riserve. Già Attilio Hortis diceva nel memorabile suo discorso universitario: «Noi italiani stimiamo a dovere il poderoso e magnifico linguaggio de' tedeschi e c'inchiniamo con rispetto dinanzi ai loro grandi che di alti pensamenti fecero dono alla intera umanità». Ma altro è voler apprendere la lingua tedesca, ciò che avviene già per obbligo nei ginnasi, ed altro essere forzati di apprendere, sia pure alcune scienze, in tedesco, sicchè alla fin fine la lingua tedesca continui ad usurpare, sia pure solo in parte, nella vita intellettiva quel posto che è dovuto intero all'idioma materno.

Le materie che non appartengono alle scienze del diritto e alle scienze di Stato e vanno insegnate agli studenti di leggi, non sono poche nè per i tempi moderni di tanto piccola importanza da non esser degne di rilievo. Rendere possibile che queste materie sieno insegnate in tedesco è non solo detrarre alcunchè al carattere dell'istituto, ma è anche mostrare poca volontà di completare il corpo docente italiano della facoltà. In alcune università non tedesche della monarchia si ammettono bensì lezioni in lingua diversa dalla lingua dell'università, ma solo per il diritto germanico o per letteratura tedesca. E' quindi un trattamento di speciale sfavore che si vorrebbe imporre alla progettata facoltà italiana.

Egualmente sfavorevole sarebbe la disposizione circa la conoscenza del tedesco da dimostrarsi agli esami. E' cosa più grave di quanto sembri. Ciò vuol dire che almeno per una materia d'ogni esame l'esame dev'essere dato in tedesco. La scelta della materia lasciata libera allo studente, non diminuisce la gravità dell'obbligo. Gli studenti italiani andrebbero così a peggiorare le loro condizioni e ad avere nella facoltà propria degli obblighi che sinora non avevano dinanzi alle commissioni esaminatrici italiane di Graz e di Innsbruck, che verrebbero nel contempo soppresse.

L'accenno alle ordinanze vigenti per l'università czeca di Praga non fa al caso nostro. Anzi tutto questo privilegio concesso alla lingua tedesca a Praga fu dettato dalla circostanza che l'università czeca provenne dalla divisione dell'antichissima università tedesca, e parve corrispondente alle condizioni linguistiche della Boemia. Qui non si tratta nè di postumi omaggi a preesistenti istituti tedeschi nè ad esigenze pratiche delle provincie del Trentino o dell'Adria. V'è di peggio. Mentre per Praga l'obbligo degli studenti czechi di dar l'esame in una materia in tedesco è normeggiato con ordinanza ministeriale che non solo può facilmente modificarsi, ma alla quale si può anche contestare validità, per gli italiani si fa l'eccezione poco grata di imporre loro tale obbligo con una legge che approvata e sanzionata, non ammette contestazioni. E' un trattamento assolutamente ingiusto e inconciliabile colla libertà nazionale. Gli italiani non possono esser da meno dei polacchi di Cracovia o dei polacchi e ruteni di Leopoli, per i quali nessuna limitazione di tal genere fu mai imposta nè per legge nè per ordinanza.

Il Governo ha voluto evidentemente render omaggio al pangermanismo. Di siffatte tutele gli italiani non hanno bisogno. Come se non bastasse la sede in cui è inconcepibile un razionale sviluppo della facoltà, si aggiunsero questi privilegi alla lingua tedesca, che senza ombra di dispregio per l'idioma di Goethe, possono chiamarsi un'offesa gratuita al sentimento nazionale degli italiani. Questi possono ammettere la utilità di apprendere non due ma dieci lingue, ma ripudiano una coazione che è contraria al diritto.

La vita dello studente italiano.

Quando il giorno verrà che tutte le questioni si vedano da un punto di vista pratico e semplificatore, i nostri figli, i nostri nipoti, chiunque sia che viva in quei tempi felici, si sentiranno cascare le braccia innanzi al quadro del bel modo di pensare che al principio del secolo ventesimo il Governo di Vienna applicò agli studenti italiani. — Ma dunque - si chiederà - allorchè una questione volevasi risolvere, non era in quei tempi regola elementare il procurar di mettersi nei panni degli interessati?

— No. Questa logica profondamente umana non aveva presa sul cervello dei governanti in quei tempi. Con la maggiore tranquillità e con la più fredda coscienza del mondo, essi si occupa ono di università nostre soltanto in modo che ai giovani italiani fosse resa ingrata e tediosa la vita degli studi. Dapprima, per lunghi anni, li costrinsero a studiare in una lingua straniera, con uno strapazzo mentale che rappresentava piuttosto l'applicazione forzosa delle cognizioni al loro cervello, che non lo sviluppo armonico di questo, ringagliardito e abbellito da quella scienza che, comunicandosi all'uomo nella sua lingua materna, sembra invaderlo come una nuova forza della natura. Poi i governanti consentirono che gli italiani studiassero nella loro lingua: ma per disgiungere la loro coltura intellettuale da tutti gli elementi di vita civile del loro popolo, esiliarono quei giovani e i loro maestri in una cittaduzza straniera, dove a ogni loro moto, erano bastonate, e, pur se non fiatassero, queste non mancavano di piovere a quando a quando, per l'inospitalità degli abitanti e la loro gelosia di nazione. Talchè la gioventù italiana si recava all'ergastolo dei suoi studi con ira e con disgusto. Alfine deliberarono toglierla da quella casa di forza e assegnarle, almeno per gli studi giuridici, una sua città. Ma quale città scelsero? Un piccolo luogo di provincia, lontano da ogni centro dove si sentisse pulsare la vita moderna, lontano da ogni grande spettacolo di ciò che è l'attività e il fervore umano in un'epoca di progresso: furono ivi destinati a studiare sui teorici libri, lontano dalla vita, come se tra i loro studi e la vita non vi dovesse essere relazione alcuna.

In ciò fu preso esempio da quelle piccole università tedesche, che corrisposero all'esistenza particolarista di altri secoli, e dove poi crebbe la semenza di quei famosi procuratori di Stato dell'impero germanico, che, quando parlano contro gli accusati, sembrano persone di un altro mondo, ristretto, intirizzito, pieno di astrazioni spietate: tanto la loro cultura esclusivamente teorica è lontana dalla cognizione di tutto ciò che è l'anima umana. Si ideò per gli studenti italiani una clausura, a riparo da tutte le correnti della loro epoca, stimando questo il miglior modo di formare uomini che avrebbero dovuto esercitare le cosidette professioni liberali nella vita. Il tavolino da lavoro, la scuola, i campi, il piccolo caffè, dove per mancanza di ogni alimento esteriore dello spirito si sonnecchia e si giuoca: questo parve l'ideale degli ambienti universitari da proporsi alla gioventù italiana.

Ma non avevano dunque gli italiani una città adatta a favorire l'espansione intellettuale dei giovani e a maturarli nell'esperienza dei loro tempi? Sì, l'avevano: Trieste - una città di operosità gagliarda - una città dove il complesso delle istituzioni spedaliere era per sè stesso una clinica - una città dove i teatri portavano l'assiduo e battagliero movimento di intelligenza dei tempi - una città dove erano musei di scienza e musei d'arte - una città dove i più vigorosi intelletti della nazione italiana venivano, per antica consuetudine, a tener cattedra nelle società letterarie e, negli ultimi anni, anche ad ammaestrare la folla nell'università popolare e a tener corsi di sociologia - una città di quasi duecentomila abitanti, dove tutte le condizioni e tutti i problemi della società umana si potevano studiare sul vivo. Orgogliosa di ospitare l'alma madre delle cinque provincie italiane, Trieste spontaneamente tutto offriva e si imponeva con lieto animo sacrifici grandi per accogliere in modo degno un'università che sembrava impossibile dovesse sorgere altrove. Ebbene: Trieste fu rigettata. E fu rigettata sopratutto perchè ambiente di vita. Poichè, pur fingendo di voler soddisfare a un bisogno incontestabile di vitalità intellettuale degli italiani, i governanti di Vienna non ebbero mente che a dar loro un'università come la si dà ad un popolo morto, ad un popolo che non ha il diritto di fondere le sue forze vitali. La loro gioventù studiosa fu condannata ad un perpetuo esilio: dapprima in aule di lingua straniera; poi fra l'inospite selvatichezza di una popolazione insofferente di estranei nella sua casa; infine in una cittadella dove nulla avviene che rappresenti allo spirito le circostanze e le energie della vita moderna.

Così narrerà ai venturi qualcuno sopravvissuto di quest'epoca nostra: e li lascierà stupefatti di tanta contraddizione con la positività dei bisogni e con la praticità delle cose. Giacchè sembrerà ai venturi un quasi inconcepibile assurdo che in altri tempi si sieno fatte divisioni tra la scienza e la lingua materna, che è la voce della natura al cervello; e poi tra la scienza e la vita, che è il suo campo e il suo scopo.

IL GRIDO DEGLI STUDENTI.

Abbiamo da Innsbruck: Stanotte gli studenti italiani votarono un ordine del giorno nel quale insistono sul postulato dell'Università a Trieste

e di votare contro il disegno governativo. Tutti senza eccezione fanno presente al Governo che gli studenti insisteranno sull'antico grido di guerra «Trieste o nulla!»

PROTESTE DALMATE.

Ci si telegrafa da Zara: Questa sera il Consiglio comunale, riaffermando le precedenti sue deliberazioni, proclamò una volta ancora, fra vivi applausi, il diritto degli italiani all'università in Trieste.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini, il prof. Giuseppe Vidossich terrà la sua seconda lezione sul «dialetto triestino», attenendosi nell'esposizione alla seguente traccia: L'Istria diventa romana. - Aquileia e Venezia. - Trieste ladina. - Le testimonianze antiche e moderne. - I dialoghi del Mainati, sagrestano di San Giusto. - Muggia e le reliquie del ladino di Muggia d'Istria raccolte dal Cavalli.

L'ultima conferenza Ferri. Il ciclo di quest'anno fu chiuso da Enrico Ferri con un'ampia lezione popolare sui «Delinquenti e l'arte». Il teatro Fenice era affollato: l'oratore, attraverso le molte divagazioni che variarono il filo lucido della sua conferenza, intese ieri mostrare come gli artisti - e in ispecie nella letteratura - fossero sempre vivamente colpiti dalle caratteristiche della delinquenza: anzi in ciò l'intuizione dell'arte, come in quasi tutte le cose, precedette la dottrina scientifica; poichè se la psichiatria criminale entrò fra le scienze appena nella seconda metà del secolo decimonono, gli artisti già in epoche molto anteriori avevano creato tipi di delinquenti tali da suggerire l'idea di una singolare finezza di percezione delle loro anomalie cliniche. Questa divinazione si manifesta già nei tragici greci, all'analisi dei quali la tradizione offre, come delitto per eccellenza, l'omicidio incestuoso. Taluno studiò le effigi scolpite che a noi rimasero degli imperatori romani, e riconobbe che quegli artefici sagaci avevano molto bene osservato nei vari tipi le caratteristiche di violenza o di ribalderia che a molti di essi attribuì la storia. Ma nelle arti figurative il delinquente ebbe minor parte che nelle lettere: massime nel dramma e nel romanzo. Meraviglioso per la profondità, la giustezza, la molteplicità delle sue intuizioni umane fu Shakespeare, non raggiunto finora da alcuno: ed Enrico Ferri ne illustrò tre esempi nei personaggi, noti a tutti, di Macbeth, di Amleto e di Otello. Macbeth, il delinquente-nato, in cui le simboliche furie scatenano l'omicida; Amleto, il delinquente-pazzo, che la sua pazzia nasconde con la simulazione di un'altra forma di pazzia; infine Otello, il delinquente per passione, o meglio il soggetto suggestionato di una «coppia criminale», di cui l'altro elemento, l'ideatore del delitto, sarebbe il perfido Jago.

Fra i vari tipi di delinquenti, sono specialmente i pazzi e gli appassionati quelli che eccitano la fantasia dell'artista. Enrico Ferri si sofferma ai «Masnadieri» di Schiller per considerare la figura di Carlo Moor, il brigante appassionato, suggestionatore della folla che in lui vede una oscura idea di ribellione per un principio di giustizia; si sofferma all'«Ultimo giorno di un condannato a morte» di Victor Hugo, liberculo che lo deluse, essendo tutto fatto di fantasia e di maniera. Riesce al Ferri narrare ciò che sia l'ultimo giorno di un condannato a morte, per aver assistito egli ai preparativi di una doppia esecuzione capitale a Parigi e all'esecuzione stessa: una cosa raffinatamente barbara, che l'oratore descrive con tutta la potenza d'arte che è nella parola: l'uno dei due malfattori, trascinato al delitto dall'occasione infernale, andò a morire come un bruto sbalordito dallo spavento; l'altro, un delinquente-nato, vi andò come se il morire sulla ghigliottina fosse una naturale braveria: questo ottiene la giustizia umana con la pena di morte!

I più stupendi artisti rappresentativi della delinquenza sorgono contemporanei alle ricerche scientifiche nell'animo dei criminali: Emilio Zola, che rappresentò della delinquenza tutti gli aspetti; il D'Annunzio, che nell'«Innocente» studiò un caso di delitto raffinato e aristocratico; Tolstoi, che nella «Potenza delle tenebre» raffigurò lo stesso delitto, ma in tutta la sua primitiva e selvaggia brutalità; e nella «Risurrezione» ascese dallo studio della delinquenza e della giustizia fino alle luminose rivendicazioni morali che appaiono a chi studia i fenomeni non solo nei loro aspetti, ma nelle loro cause; infine, primo e sommo fra tutti, collocò il Dostojevski, l'osservatore insuperabile dei tipi e delle anime dei deportati siberiani, il romanziere di Raskolnikow, dove, quanto alla psicologia del delinquente, è detta l'ultima parola. Dopo tali colossi, nulla più rimane da fare all'arte in questo mondo speciale e sinistro: ed è opinione dell'oratore che in avvenire essa solleverà le sue forze, come già accenna, a ritrarre gli eroi oscuri dell'onestà e del dovere, i campioni dell'umanità, i molti tipi di lavoratori nella loro lotta con la vita.

L'oratore fu fragorosamente applaudito, specialmente in chiusa.

Un gruppo di consenzienti lo accompagnò fino all'albergo «Al buon pastore», ripetendogli l'applauso sotto le finestre e costringendolo a presentarsi al poggiuolo, dove egli pronunciò brevi parole di ringraziamento e di saluto.

Arte. Tito Agujari espone nel negozio dello Schollian un ritratto eseguito con quella facilità che gli consente la sua addottrinata e lunga pratica nell'acquarellare. Egli non sa ricavare soltanto la rassomiglianza, ma vuole sempre dare ai suoi lavori un contorno di motivo, per modo che il ritratto riesce sempre sotto il suo pennello un complesso gustoso di particolare e d'assieme, un'opera di adornamento interessante, se pure il suo tipo sia sempre caratteristicamente uniforme per quanto riguarda il colore d'altronde simpatico, e la linea d'altronde corretta.

Ruggero Rovan, che vinse il premio Rittmeyer ed ora sta perfezionandosi a Roma, ci presenta alcuni suoi saggi di scultura, che dimostrano senz'altro quanto gli sia stata meritata l'aggiudicazione dello stipendio. Ed in fatti le cose che ha prodotte, se non possono essere considerate siccome straordinariamente impressionanti, sono tuttavia espressioni d'arte sincera, poichè al vigore dell'esecuzione rapida e precisa si unisce un sentimento estetico abbastanza serio, che rende significante l'intenzione dell'autore a non voler essere volgare, e quindi a tentare di ottenere con lo studio una certa originalità. E noi lodiamo codesta intenzione, che quand'è aiutata da altre doti, porta grande vantaggio ai giovani arditi disposti a perseverare.

Due ritratti espone anche il sig. Petz al quale non esitiamo di dire che con una più calma applicazione nella linea potrà in seguito avere successo migliore.

Il Güttner offre alcune operette scultorie di caricatura eseguite con eleganza e piene di umore satirico. Cs.

Nomina. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato a commissario della guardia di finanza nella X classe di rango il «respiciente» superiore della guardia di finanza signor Benedetto Auter, destinandolo per Lussinpiccolo.

Civica scuola serale per adulti. L'interessamento del pubblico, ed in ispecie degli operai, per questa benefica istituzione è in continuo crescendo. I risultati però saranno senza dubbio di gran lunga migliori, quando l'autorità municipale deciderà di provvedere la scuola di locali meglio adatti sia per la disposizione interna che per l'ubicazione.

Difatti la scuola si trova presentemente in ambienti nient'affatto corrispondenti e in una posizione troppo distante e ignorata dalla maggior parte degli interessati. Se venisse portata in un centro operaio e in un edificio che corrisponda appieno alle esigenze volute, è certo che fra pochissimi anni Trieste potrebbe vantarsi non solo di avere una scuola serale frequentatissima, ma anche, e quello che forse più importa, una fortissima barriera contro la devastatrice malattia dell'alcoolismo.

Durante l'anno scolastico testè chiusosi, i nostri operai dimostrarono con la loro assidua frequentazione di tenere in altissimo pregio la massima che «uno vale tanto più quanto più sa». Infatti la presenza alle singole lezioni fu in media di circa il 60 per cento degli inscritti: percentuale certamente bassa se si trattasse di una scuola diurna obbligatoria, alta invece trattandosi di una scuola serale e facoltativa per operai. Ecco ora i nomi dei frequentanti che maggiormente si distinsero per la loro assiduità durante l'anno scolastico 1903-1904. I corso: 1. Brumat Tom., 2. Cisilin Enr., 3. D'Agnolo Lod., 4. Fabian Fr., 5. Galetto Ant., 6. Kerpan Gius., 7. Magris Mar., 8. Marco Cost.; II corso: 1. Babich Gius., 2. Cecchini Ad., 4. Desiderati Gaet., 5. Ferluga Rom., 6. Grumolato Ern., 7. Hervatin Rod., 8. Hert Giov., 9. Premrù Ant., 10. Sgobba Umb., 11. Tam Ant., 12. Zecchini Ant., 13. Zecchini Pietro; III corso: 1. Cavallar Ferd., 2. Cazorzi Giov., 3. Colombin Ant., 4. Iuch Salvat., 5. Mirosich Andr., 6. Morosutti Ant., 7. Olivatto Gius., 8. Pernarcich Fed., 9. Pituel Ang., 10. Pitacco Gius., 11. Santorini Carlo, 12. Schiavon Aur., 12. Sterger Gius., 14. Snidersich Ed., 15. Varisco Erm., 16. Valle Carm.

Se l'autorità municipale vorrà usare di tutti i mezzi, di cui può disporre, per una vasta e ben ideata propaganda a pro della scuola, e se i frequentanti stessi faranno conoscere ai loro compagni tutti gli utili ed i vantaggi che si possono ritrarre da un'assidua frequentazione, è certo che fra non molto la scuola serale per adulti occuperà l'eminente posto che le spetta fra le benefiche istituzioni create dal nostro Comune.

* Ieri sera venne al nostro ufficio una deputazione composta degli operai Augusto Cecchini, Antonio Colombin, Umberto Sgobba ed E. Mengoli, pregandoci di farci interpreti dei loro sentimenti di gratitudine verso i docenti del secondo e del terzo corso della civica scuola serale per adulti, di via S. Maurizio, i quali si mostrarono affettuosi e pazienti durante tutto il corso delle lezioni delle quali approfittarono molto tutti gli allievi. Nel porgere ai bravi docenti i loro ringraziamenti gli allievi desiderano di esprimere in particolare la loro gratitudine al direttore della scuola, il quale insegnò anche la fisica.

Lavori pubblici in concorso. E' aperto il concorso per l'appalto dei lavori di costruzione di edifici per le stazioni, fermate e stazioni di servizio sul tratto di linea Prevacina-Trieste-St. Andrea della Ferrovia dello Stato in costruzione Villaco-Gorizia-Trieste.

Offerte al più tardi sino al mezzodì del 29 marzo presso la Direzione edile ferroviaria a Vienna, VI. Gumpendorferstrasse 10.

Le condizioni e gli altri operati possono essere presi in esame presso l'anzidetta Direzione e presso la Direzione edile ferroviaria a Trieste, Piazza Nuova 2.

Società dei cappellai. Dal resoconto del settantesimo anno d'esistenza della Società dei cappellai rileviamo che lo stato patrimoniale della vecchia Società ascende a cor. 4048.49. Durante il 1903, la Società provvide a sussidiare soci ammalati con cor. 481.20; sussidiò colleghi forestieri di passaggio con cor. 27.90; elargì cor. 100 a comitati di operai scioperanti e ai superstisti dei caduti nelle giornate di febbraio, ecc. I soci, che al 1. gennaio 1903 erano nel bel numero di 11, si ridussero, al 31 decembre, a 10, per causa di morte. Nel 1883 la Società contava ancora 49 soci; andò di anno in anno perdendone, per emigrazione o per morte, fino a ridursi a 10. Di questi, 5 costituiscono la direzione: il presidente, Giuseppe Viezzoli, il segretario, Edoardo Bruni, il cassiere, Agostino Zimolo, e i revisori dei conti Giorgio De Luisa e Luigi Perini. Come si vede, la Società dei cappellai costituisce, fra le molte associazioni professionali triestine, una specie di repubblica di S. Marino!

Il tram per Servola. Abbiamo ricevuto parecchie lettere e cartoline d'impiegati ed altri addetti agli stabilimenti industriali di S. Marco e Servola, le quali esprimono il desiderio che il servizio tramviario sulla linea di Servola sia migliorato. Alcune lettere dicono che quando uno ha la disgrazia di perdere un convoglio, è costretto di aspettare 15 minuti prima di poter partire col sopravveniente. Se il Tramway facesse proseguire fino a Servola almeno ancora uno dei treni che attualmente fanno il percorso via Pietro Kandler-S. Andrea, l'inconveniente delle lunghe attese sarebbe eliminato. Giriamo la domanda al direttore della Tramway.

Esperimenti d'un nuovo materiale da costruzioni. In uno dei tre gruppi di case, che si costruiscono in Chiarbola inferiore, a tergo delle case operaie del Lloyd, le quali sono le prime costruzioni dell'Istituto comunale per abitazioni minime, si sta esperimentando l'impiego di un nuovo materiale da costruzione, adoperandolo in alcune pareti divisorie.

Si tratta di lastre della superficie di 60 per 30 e dello spessore di 5 centimetri composte di scagliola ed altre sostanze leggere ed incombustibili; e di lastre composte di sughero e di una materia bituminosa. Nell'applicazione di questo nuovo materiale si guadagnerebbe spazio, tempo nella costruzione, solidità, leggerezza e, per le prime, incombustibilità e per le seconde infrangibilità. Queste pareti dopo 24 ore dalla loro costruzione possono essere intonacate.

All'esperimento assisteva per il Municipio l'ing. Piacentini.

Per l'approvigionamento del latte. - Ieri, un chimico delegato del laboratorio di Graz in unione ai funzionari dell'annona praticarono numerose ispezioni nei negozi e alle latterie della città. Le analisi vengono quindi eseguite nel laboratorio chimico del civico fisicato.

Da parte del civico Magistrato venne fatta domanda all'i. r. Luogotenenza che sieno sottoposte a rigorosa visita le stalle e latterie esistenti fuori del Comune di Trieste; ciò sta in relazione coi provvedimenti che saranno presi prossimamente dall'autorità civica affine di migliorare le condizioni d'approvigionamento del latte.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 28 febbraio al 5 marzo, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 4 contro 11 nella stessa settimana dell'anno precedente;

espulsi morti, compresi gli aborti: 6, di fronte a 9 nella settimana corrispondente del 1903;

nati vivi: 150, cioè 76 maschi e 74 femmine, dei quali 22 illegittimi; nella settimana stessa dell'anno precedente i nati erano stati 122;

morti; 129, cioè 76 maschi e 53 femmine; (nel 1903, i morti erano stati, in questa settimana, 94).

Dal 1. gennaio al 5 marzo si ebbero nel nostro Comune 1191 nati e 1005 morti. L'eccedenza delle nascite sulle morti fu dunque di 186. Nel corrispondente periodo del 1903 le nascite erano state 1166; le morti 1068; quindi l'eccedenza delle prime sulle seconde era stata di 98.

Dei 129 decessi di questa settimana 17 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 2 da pertosse; 3 da carcinomi; 4 da meningite semplice; 7 da congestione cerebrale; 8 da malattie organiche del cuore; 11 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 24 da pneumonite; 1 da nefrite; 12 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 27 da altre malattie, 1 da cause accidentali e 3 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 616 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 515; rimangono in cura 1356. Fra questi si contano 227 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 195 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 16.350.53.

Pavimento che crolla. L'altra sera, sprofondava improvvisamente il pavimento di una cucina a pianterreno della casa sita al N. 15 di via Boccaccio, nel quartiere abitato dal signor Panos, «respiciente» superiore di finanza. Nel pomeriggio di ieri, una commissione giudiziaria composta del segretario Parisini, del suo cancelliere Vidali e di due periti giudiziari - l'architetto de Nardo e l'ing. Schivitz - si recò sopraluogo e procedette all'assunzione dei rilievi per l'accertamento delle cause che produssero il crollo dell'impalcato.

La buca formatasi presenta una lunghezza di metri 3.50 e una larghezza di m. 2; il focolaio è smosso e anche le pareti presentano fenditure e screpolature. Le travi sottostanti sono fradicie di umidità, dovuta non solo all'acqua di cui il sottosuolo è impregnato, ma anche al modo in cui furono costruite le fondamenta.

La commissione ordinò l'immediata chiusura della cucina e si riservò di tornare quest'oggi sopra luogo per procedere agli ulteriori rilievi. Prese nota, però, di quanto alcuni inquilini riferivano: che, cioè, già nel dicembre scorso, in un'abitazione al terzo piano, cadde un pezzo di stucco dalla volta d'una stanza, e che, in parecchie altre abitazioni, specie al pianterreno, si avverte una umidità straordinaria.

Il casamento è tutto abitato da guardie e guide di finanza ed è affittato dall'Erario, che paga 10 mila corone all'anno. E' di costruzione recente.

Morte per emoptoe al caffè. Ieri, poco dopo l'una pom., il signor Luigi Donda di 40 anni, appaltatore di cave da scalpellino a Nabresina, si trovava al caffè della «Stella Polare», quando fu assalito da sbocchi di sangue.

Soccorso dal personale del caffè si diresse verso un angolo del locale, ma giuntovi, un più violento sbocco di sangue lo fece cadere a terra. Fu adagiato su di un canapè e si telefonò alla Guardia medica; ma al giungere del dottore l'infelice era spirato. Avvertita l'autorità sopraggiunse il commissario dott. Zecchini, il quale fatta perquisire la salma gli rinvenne un portafoglio con 2224 corone in denaro un libretto della Cassa di risparmio concernente il deposito di 4810 corone, ed inoltre l'orologio e la catena d'oro. Denaro ed oggetti furono presi in custodia dal detto funzionario e la salma fu trasportata col carrettone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria di S. Giusto.

*COMUNICATI *)*

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta rende sentite grazie all' esimio medico sig. **Dr. Lamberto Gladulich** per le sue intelligenti e generose prestazioni prodigate con rara nobiltà d' animo al defunto **Giuseppe Motka** ed alla desolata consorte nell' occasione della malattia e del decesso del compianto defunto suddetto.

Trieste, 9 Marzo 1904.

La famiglia Motka.

UNIONE COOPERATIVA TRIESTINA DI CREDITO E DI RISPARMIO

Consorzio registrato a garanzia limitata con la sede in Trieste

Piazza Ponterosso N. 4.

Sabato 26 marzo a. c. alle ore 8 pom., verrà tenuto nella sala della **Società operaia, Piazza Nuova N. 2,** gentilmente concessa il

XII.o CONGRESSO GENERALE ORDINARIO

col seguente

Ordine del Giorno:

1. Lettura del P. V. del precedente congresso.
2. Presentazione del Bilancio 1903 e del rapporto della Giunta di sorveglianza.
3. Modificazione dello statuto.
4. Elezione di 2 Consiglieri d'amministrazione effettivi, 5 Consiglieri d'amministrazione sostituti, 3 Membri della Giunta di sorveglianza.

Le schede relative nonchè il ruolino degli affiliati potranno essere prelevati tutti i giorni nella Cancelleria consorziale.

Trieste, 10 marzo 1904.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Quale legittimazione i consortisti dovranno esibire il proprio libretto di partecipazione.

ASSICURAZIONI GENERALI

1831

Capitale sociale e Fondi di garanzia al 31 dicembre 1903, Cor. 227,329.923.25.

Danni pagati dalla Compagnia nel 1903 Cor. **26.668.098.31,**

e dalla sua fondazione fino al 31 dicembre 1903, Cor. 768,682.165.96.

La Compagnia, oltre ad assicurazioni **vita, incendi e trasporti**, assume anche

ASSICURAZIONI CONTRO IL FURTO PER ISCASSO

sopra **mobili di casa**, compresi gioie ad uso personale ed argenteria di famiglia;

sopra il **contenuto di casse forti** sia nelle abitazioni che negli uffici e nei magazzini; infine

sopra **merci d' ogni specie**

a premi mitissimi e condizioni liberali.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'AGENZIA GENERALE **in via della Stazione N. 5**

EDITTO.

Gli incanti stabiliti per i giorni 9, 10, 11 e 12 Marzo 1904 della sostanza mobile relitta dalla defunta **Caterina contessa Walderstein** sono stati sospesi.

Lubiana, 9 Marzo 1904.

Dott. Carlo Schmidinger

i. r. Notaio quale Commissario giudiziale

Contro la corizza (raffreddore di testa) si usi l'etere «Forman», rimedio ripetutamente

designato dai medici «veramente ideale contro il raffreddore di testa.» Per i leggeri raffreddori di testa è sufficente il cotone «Forman» (una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Forman (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. L' effetto è sorprendente e quasi infallibile nei casi incipienti. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MADIRAZZA

Medico di cura di Gleichenberg

Specialista per le malattie del naso, gola e petto.

Riceve: **via della Zonta 4, I p.** dalle 10-12 e 4-5.

Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p., dalle 5-6

Dott. EUGENIO VIDEUCICH

CHIRURGO-DENTISTA

diplomato dell'École dentaire di Parigi

Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.

Corso N. 43, primo piano.

SPECIALISTA

per le malattie della PELLE, degli ORGANI SESSUALI, della VESCICA, DEBOLEZZA PRECOCE, ecc., Dr. HORVATH.

Trieste, Corso 47, II p.

Riceve dalle 11 a. 1 p. e dalle 6-7 p. Domeniche dalle 10 alle 12.

Il Negozio Manifatture **ARTURO PONTINI** Barriera vecchia 33 è il più conveniente.

I fantasmi della pazzia.

Il delitto immaginario di un mentecatto.

La famiglia di un negoziante, abitante in via del Lazzaretto vecchio, stava per coricarsi l'altra sera verso le 11, quando udì picchiare forte all'uscio. La domestica accorse e chiese dall'interno chi fosse e che cosa si volesse a quell'ora.

— Sono io, sono io! - rispose una voce sconosciuta. - Apra perchè il diavolo mi insegue!

Queste parole di colore oscuro fecero un bruttissimo effetto sulla giovane domestica la quale, spaventata, si recò dal padrone a riferirgli quanto aveva udito. Il signore si recò presso la porta e a sua volta domandò chi fosse.

— Sono io, zio Enrico, apra per l'amor del cielo; vogliono legarmi le mani.

Il negoziante rimase ancor più stupito della domestica. La voce, era quella di un suo nipote, un povero mentecatto che non usciva mai di casa: i suoi genitori lo tenevano chiuso in una camera perchè se riusciva a fuggire non ritornava più e commetteva stranezze. Deciso a riceverlo, il signore ordinò ai suoi famigliari di ritirarsi e poi aprì la porta. Il povero giovane entrò precipitosamente e, attraversato il corridoio entrò nello studio dello zio. Questi lo seguì e quando fu alla sua presenza, gli chiese come fosse riuscito a fuggire da casa. Il giovane allora scoppiò in dirotto pianto, ma si calmò quasi subito.

— Ah, zio mio, che brutta serata ho passato!

— Ma che cosa ti è accaduto? parla!

— Quando stavo per coricarmi, mi accorsi che nel mio letto c'era un altro uomo, un uomo con una testa grande, con gli occhi spaventevolmente infuocati, e che invece della lingua aveva in bocca un mostruoso serpente. Questo mi guardò per qualche istante e poi scoppiò in una risata... Era proprio il serpente che rideva - zio mio - lui, lui, rideva in modo da far gelare il sangue nelle vene, rideva della mia confusione, rideva perchè mi vedeva spaventato, inerte, vinto. Poi, a poco a poco, sempre fissandomi negli occhi, la bestiaccia uscì dalla bocca mostruosa, scese lentamente dal letto e strisciando venne presso di me che mi era incantucciato presso l'armadio... Dio mio!... Allora, allora...

— Allora? - domandò lo zio che comprese essere il nipote in preda a delirio.

— Allora... Io non mi reggevo più sul le gambe... avrei voluto parlare, ma la lingua si rifiutava ostinatamente di formulare le parole. Il serpente era sempre là, col suo sguardo opprimente, e rideva, rideva sempre...

— Ma tutto questo tu te lo sei sognato, amico mio - esclamò sorridendo lo zio - e sei ancora sotto l'impressione del sogno. Verrai con me... ti condurrò a casa, dormirai e domattina non ti ricorderai più di nulla.

— A casa? a casa mia? - gridò allora il povero giovane alzandosi di scatto e spalancando smisuratamente gli occhi - ah, no mai, mai più...

— Perchè?

— C'è il sangue... il sangue; Dio mio è tutto rosso, tutto rosso.

Il poveretto rimase per alcuni secondi silenzioso, poi riprese a raccontare.

— Dopo avermi stancato con il suo sguardo snervante, con il suo riso satanico, il serpente mi disse: «Tu devi uccidere!» Uccidere! Uccidere chi? - domandai io facendo uno sforzo supremo - chi devo uccidere? «Tua madre! - rispose solennemente il serpente. - Tu devi ucciderla, diversamente...» Non lo lasciai terminare: corsi nella stanza dei miei genitori e piantai un coltello nel petto a mia madre!...

Detto ciò il giovanotto si lasciò cadere accasciato sulla poltrona. L'ultima parte dello strano racconto, impressionò straordinariamente il signore, il quale pensava che forse il nipote, sotto l'impressione del sogno o della visione, poteva aver commesso qualche pazzia. Perciò lo rinchiuse in una stanza e, avvertita la famiglia, uscì e si recò in vettura a casa del fratello. In questa regnava un silenzio sepolcrale e questa circostanza rinfrancò alquanto il signore. Suonò e alla domestica che gli aprì domandò se durante la sera fosse accaduto in casa qualche cosa d'anormale, ma la donna dichiarò che non si era accorta di nulla. Allora si fece annunziare al fratello, e questi, saputo che il figlio non era in casa, rimase sbalordito: in casa nessuno si era accorto della fuga. Entrati nella stanza del povero mentecatto, trovarono sul tavolino un disegno rappresentante un essere mostruoso: il giovanotto aveva disegnato l'uomo dalla lingua a serpente, quell'uomo che gli aveva fatto commettere tante stranezze. Quando rincasò, il signore trovò il nipote profondamente addormentato e lo svegliò: lo sventurato non ricordava più nulla. Fu ricondotto in casa, ma rimarrà per poco tempo poichè la famiglia decise di farlo entrare in una casa di salute.

Incendio. Stanotte, alle 12.30, dal caffè «Secession», la guardia di p. s. 190 telefonò alla stazione principale dei vigili, che in una bottega di commestibili, di Ferdinando Plesnicar, in via del Molin grande 34, era scoppiato un incendio. Il luogotenente Chaudoin con un treno accorse sul luogo, ove giunsero pure due treni delle stazioni terza e quinta.

Il fuoco s'era appreso, per causa ignota, ai depositi di commestibili nella retrobottega, devastandoli. Il lavoro di spegnimento durò oltre un'ora.

Il danno non è stato precisato, ma è coperto d'assicurazione.

Le minaccie di Ottavio. A richiesta di Anna Bait, giornaliera, abitante in via S. Marco, fu arrestato iersera il servo di piazza Ottavio L., di 31 anni, abitante in via del Solitario. Alla Polizia la Bait dichiarò che poco prima, in seguito ad un litigio, il L., suo ex-amante, la aveva minacciata di morte. L'imputato negò recisamente ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Il complice di una ladra. Come a suo tempo abbiamo narrato, l'ultimo giorno di carnovale fu arrestata Albina Bares, abitante in Città vecchia, imputata di aver rubato l'oriuolo e la catena ad un operaio che si era recato a farle visita. La giovane si protestò innocente, pianse, scongiurò ma inutilmente: fu condotta in gattabuia. Nello stesso giorno si eseguì una perquisizione nella stanza dell'arrestata ma con risultato negativo. Più tardi però l'ufficiale di Polizia Titz scoprì che nella mattina stessa in cui fu arestata, la Bares aveva portato al banco di un caffè un involto nel quale, tra altri oggetti, si trovava pure l'oriuolo e la catena rubata e, fatte alcune indagini, scoprì che il pacco era stato ritirato da tale Vittorio D., di 26 anni, da Pinguente, amante della medesima. Fatta questa scoperta, il funzionario si mise in cerca del complice ma non riuscì a trovarlo che l'altra sera.

«I me ga svalisà»! Iersera alle 10 e mezzo, all'impiegato d'ispezione in via Tigor si presentò un operaio alquanto in «cimberli» il quale, assunta una posa tragica, esclamò:

— I me ga svalisà!

L'impiegato, ritenendo che l'uomo fosse stato aggredito e che per lo meno lo avessero derubato di qualche centinaio di corone, orologio, catena, ecc. ecc., invitò lo sconosciuto a spiegarsi.

— I me ga portà via tuto, son restà «cista in color!» - esclamò l'ubriaco e poi soggiunse: — Bona ancora che no i me ga portà via braghe e sacheto!

— Andiamo, andiamo, si spieghi.

— Son sta nel caffè all'«Industria» e dopo aver bevù el moca....

— Dunque?

— Ghe son. Dopo aver bevù el «decoto» go cazzà 'na man in scarsela e me son acorto che i me gaveva svalizà.

— Vi portarono via?....

— El tacuin, sior.

— E che cosa c'era entro?

— Nel caffè?

— No; nel portamonete!

— Un momento! Do corone ghe go dà alla baba, tre a...... che fa zinque.... Nel tacuin gavevo do corone.

L'impiegato prese in nota il suo nome, Matteo R., abitante in via Madonna del mare e poi lo congedò.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 11, i due braccianti Pietro Jasbitz e Antonio Visintini lavoravano al Punto franco dinanzi all'hangar N. 13, quando urtati accidentalmente da un' imbragata di merci caddero dalla banchina; il primo riportò alcune contusioni e tre ferite lacere alla parte destra del corpo ed all'orecchio; il Visintini riportò alcune contusioni al torace ed alla schiena. Accorso il dottore della Guardia medica prestò loro le cure più urgenti, dopo le quali il Visintini fu accompagnato all'Ospedale ed il Jasbitz potè recarsi alla sua abitazione in via Media N. 17.

Il bracciante Giacomo Bogosich, di 63 anni, abitante in via del Seminario N. 1, ieri mattina alle 10 mentre lavorava in magazzino fu accidentalmente colpito al capo da una cassetta caduta dall'alto e riportò una ferita.

Pasquale Baldassi, di 25 anni, manovale, abitante in via delle Scuole nuove N. 18, ieri alle 3 pom. lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il giovane fabbro Pietro Piccin, di 17 anni, abitante in via del Boschetto N. 10, ieri alle 3 pom. lavorando si colpì accidentalmente al gomito sinistro e riportò alcune contusioni.

Giuseppina Pasqui, di 51 anni, abitante in via Giulia N. 12, ieri, nel pomeriggio, cadendo riportò alcune contusioni al braccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il fabbro Giuseppe Pauletich, di 24 anni, abitante in via della Torretta 40, accudiva ieri al proprio lavoro quando una scheggia di ferro gli si conficcò nell'angolo interno dell'occhio destro.

Il fabbro Riccardo Mariotti, di 16 anni, abitante in via Pozzo del Mare 3, ieri durante il lavoro, riportò accidentalmente alcune ustioni al polso destro.

Ricorsero all'«Igea».

Zucchero d'orzo nell'esofago. Ieri poco dopo le 3 pom. fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzino di 10 anni Bruno Ivancich, abitante in via Nuova N. 37 al quale, mentre mangiava dello zucchero d'orzo, un pezzetto di questo si era conficcato nell'esofago e minacciava di soffocarlo. Il dottor Hirsch riuscì a farglielo scendere nello stomaco.

I ragazzi non devono maneggiare le armi. Iersera alle 7, il ragazzino di 11 anni, Giacomo Maitzen, abitante al N. 169 di Guardiella, si trastullava con una pistola carica. Ad un tratto l'arma esplose ed il proiettile andò a colpire l'imprudente ragazzino alla gamba destra cagionandogli una ferita, che per fortuna il dottore della Guardia medica giudicò di natura leggera.

Percosse. Ieri alle 6 e mezzo venne accompagnato alla Guardia medica il ragazzo di 14 anni Roberto Bonifacio, abitante in via Dante Alighieri il quale aveva una ferita alla parte sinistra del capo, riportata poco prima per essere stato percosso col tacco di uno stivale.

Atto scandaloso. Giuseppe P., di 50 anni, da Vertoiba, fu arrestato ieri mattina in via Vincenzo Bellini, perchè l'ispettore degli agenti di Polizia Schubert e l'agente Moretti lo sorpresero mentre commetteva un atto scandaloso.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Praga	46	69	48	28	15
Leopoli	32	44	18	72	51

Corrispondenza aperta. *Italiano.* Non si acquista il diritto alla sudditanza austriaca; la sudditanza è una concessione lasciata completamente al criterio delle autorità. — *Tergeste.* La leva si terrà probabilmente in aprile e maggio; finora non ne venne però fissata la data. — *Curioso.* Le comunità religiose non cattoliche hanno facoltà di esigere contribuzioni dai loro membri. — *Palcoscenico.* Incombe al padre di mantenere i figli finchè non sieno in grado di provvedere da sè al loro sostentamento. — *Un lettore.* La compagnia di operette Calligaris si trova ora a Genova.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.2, ore 2 pom. 12.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.2. Oggi: alta marea 4.38 ant. e 7.2 pom. - Bassa marea 10.33 ant. e 0.28 pom.

Ogni giorno una. Fra Puntolini padre e figlio.

— Oggi il Nilo è uscito dal letto.

— Era molto tempo ammalato papà?

TEATRI

Verdi. Alla signorina Cucini essendo sopravvenuta una leggera indisposizione, la quarta rappresentazione del «Sansone e Dalila», fissata per iersera, fu sospesa.

Questa sera si darà l'ultima della «Fedora», cui seguirà la prima rappresentazione del ballo «Coppelia», con la deliziosa musica di Leo Delibes. Il ballo ebbe due riproduzioni al Politeama Rossetti. Fu il maggiore successo coreografico degli ultimi anni. Ha la musica più elegante e più fine che abbia dato in questo genere la scuola moderna. Una sua riproduzione è quindi desiderata come quella di un'opera d'arte. Dirigerà l'orchestra - per il ballo, s'intende - il maestro Antonio Rupnick.

Filodrammatico. Miss Isadora Duncan ha fatto scuola. Dopo che la bella canadese ebbe l'idea di ricostruire le danze dell'antica Ellade destando ovunque vivo interesse se non altro per la genialità del tentativo innovatore, ora viene un'altra danzatrice, Artemisia Colonna, coll'intenzione di interpretare la musica di Chopin con evoluzioni ritmiche, azione mimica e passi danzanti.

Sinora Chopin venne interpretato colle mani, ora lo vedemmo interpretato coi piedi; e dobbiamo convenire che talvolta i piedi della signorina Colonna riescono colle loro movenze più persuasivi del lavorio di certe mani. Il nudo della danzatrice, sotto ai leggieri, abbondanti veli, è molto più estetico della solita esposizione di gambe avvolte nella maglia.

Che le evoluzioni danzanti della Colonna interpretino il pensiero nascosto nella musica di Chopin non si potrebbe affermare; però la graziosa danzatrice offre un godimento estetico colle appropriate movenze del corpo, ed il sapiente giuoco della fisonomia.

Il pubblico, che non era numeroso, male disposto dalla povertà del programma non fece alla signorina Colonna quell'accoglienza che essa si sarebbe meritata e non si interessò come avrebbe dovuto alla coscienziosa manifestazione artistica, che ha l'intendimento di riportare l'arte di purezza classica da cui l'hanno traviata la moderna coreografia, e le malintese esigenze sceniche.

Il pubblico intelligente, tuttavia, salutò l'artista con battimani dopo i migliori numeri.

La signorina Lucette Goulé che eseguì alcuni pezzi di canto si meritò pure un applauso.

★ Le recite di Italia Vitaliani incominceranno sabato 12 corr. Abbiamo ricevuto l'elenco della compagnia che oltre al nome della egregia capocomica e direttrice e quello di Carlo Duse, comprende i nomi noti di Olga Lugo, Desiderata Ferrero, Olga Bossi, Alessandro Parrini, Antonio Grisanti, Ernestina Romagnoli ecc.

La compagnia Vitaliani darà un'«unica» recita diurna e precisamente domenica 13 corrente al teatro Fenice col dramma di Luigi Camoletti: «Suor Teresa» («Elisabetta Soarez»).

Politeama. Ieri il teatro era benissimo popolato. Questa sera si dà per la prima volta la grandiosa pantomima «La caccia al cervo» per la quale la pista verrà trasformata in un lago e le evoluzioni degli artisti si svolgeranno parte in terra e parte sull'acqua.

Fenice. Ieri nel pomeriggio pubblico affollatissimo assistette all'ultima rappresentazione della compagnia marionettistica Prandi.

Ora il teatro rimane chiuso per alcuni giorni; poi si avrà il circo Guillaume.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 7.30 (Turno disp.) «Fedora» opera in 3 atti di U Giordano. «Coppelia», ballo.

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 8. Rappresentazione variata.

MARINA E NAVIGAZIONE

La bargia «T. Theofani».

Ierlaltro seguirono le prove generali della «bargia» a vapore costruita nel cantiere S. Marco per conto dell'armatore signor Teodoro Theofani di Rostov. Questo piroscafo - il cui tipo e la cui costruzione sono divenuti una specialità del cantiere S. Marco - ha i vantaggi delle piccole dimensioni e del minimo pescaggio, congiunti alla grande portata. 850 tonn. in peso. Perciò si presta molto bene al trasporto tanto dei cereali quanto del legname.

Al comando del capitano d'armamento del cantiere, sig. Danelutti, la «bargia», alla quale è stato imposto il nome del suo proprietario, navigò parecchie ore in lungo, in largo e fuori del nostro golfo, dando prove di possedere le migliori qualità nautiche. Le sue due macchine, azionanti due eliche, svilupparono un miglio di più della velocità contrattata, e tanto l'armatore, quanto il capitano G. Franovich, che ne assumerà il comando, espressero caldi elogi al personale tecnico tutto del cantiere S. Marco. Forse oggi stesso la «bargia» lascerà le acque del cantiere per il Mar Nero.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir del Lloyd: «Venus» da Venezia con 34 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 68 pass., «China» da Fiume, «Selene» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Risorto» da Spalato, «Iva» da Arsa, «Venezia» da Cattaro; il pir. ital. «Dante» da Bona e Catania con 3 pass.; lo scooner ellenico «Evangelistria» da Santorino, e il logher. ital. «Giovanni Auteri Berretta» da Pirano.

— Partirono: il lloyd. «Almissa» per Metcovich; i pir. ingl. «Sardinia» per Liverpool, «Pocasset» per Nuova York; i pir. a.-u. «Kate» per Costantinopoli, «Sebenico» per Metcovich; e i pir. ital. «Solferino» per Genova e «Ariete» per Catania.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Arcadia» partì l'8 da Odessa per Rotterdam, «Burma» il 7 da Muroran per Singapore, «Robinia» l'8 da Zelinika per Marsiglia, «Etelka» da Batum passò i Dardanelli il 6 diretto a Dunkerque.

Lloydiani. «Körber» diretto a Durban proseguì il 7 da Aden per Mombassa, «Bohemia» da Durban per Trieste proseguì il 7 da Beira per Zanzibar.

PER LO SCRITTOIO
di uno stabilimento industriale
CERCASI IMPIEGATO
per copiare, con bella calligrafia e conoscenza perfetta della lingua tedesca.
Offerte sub „L. M" al „Piccolo"

Corrispondente
tedesco, italiano, con qualche conoscenza della tenitura di libri.
CERCASI PER L'UNGHERIA
Offerte in italiano e tedesco con indicazione dell'età, paternità, religione, pretese e referenze sub „Fabrik" al „Piccolo".

PRIMARIA DITTA DI TRIESTE
cerca Praticante
di buona famiglia, che conosca l'italiano e il tedesco. Eventualmente percepirebbe stipendio.
Offerte al „Piccolo" sub „Buona Volontà"

MAESTRO ACCADEMICO
PIETRO SABBAZ
Abilitato dalla Commissione di Stato
DÀ LEZIONI A DOMICILIO:
di CANTO, VIOLINO, PIANOFORTE, ARMONIA E CONTRAPPUNTO.
Riceve dalle ore 2 alle 4 pom. in Corso N. 30, p. II

Deposito Caffè Naturale e Tostato marca AC
ELIO CAMERINI
Via Acquedotto 20
Vendita INDRA THEA
il migliore del mondo.

Restaurant „Alla Stazione"
Oggi CONCERTO.

V. CALDARA Via Geppa 15 Tel. 597
VINI PER FAMIGLIA
a prezzi convenienti
TERRANO DI PARENZO
SPALATO NERO
OPOLLO DI LISSA
BIANCO CASTELDACCIA
MARSALA EXTRA
VERMOUTH TRIESTE

Acquisto Un Milione di Francobolli
dei seguenti paesi: Albania, Bengasi, Candia, Colonia Eritrea, Creta, Grecia, Rumenia, Bosnia, Serbia, Bulgaria, Montenegro, Turchia, Egitto, Alessandria, Porto Said, Cina, Marocco, Cipro, Gibilterra, Malta e di tutti gli uffici postali europei nel Levante; anche in piccole partite.
GABINETTO FILATELICO
Piazza della Borsa N. 8, piano I.

Lampada elettrica tascabile
Si può servirsene 5000 volte. Assolutamente senza pericoli. Questa lampada dura per parecchi anni, perchè la batteria, una volta consumata, può venir sostituita con altra nuova. Costa 3 cor.: batteria di sostituzione cor. 1. Spedizione per rivalsa. Prezzo corrente gratis.
M. Rundbakin, Vienna, IX/1 Liechtensteinstr. 23

Vernici d'Ambra
COLORATE
per uso pavimenti
— e —
Colori a smalto „Marx"
della fabbrica Ludwig Marx, Vienna, Mainz e Pietroburgo.
Questi colori asciugando prontamente con lucidezza vitrea brillante, sono lavabili e perciò indicatissimi per bagni, parchi e siti esposti all'azione dell'acqua, inoltre per mobili da cucina ed altri oggetti casalini, siano di legno, ferro o pietra.
DEPOSITO GENERALE
Fratelli Faber - Trieste
al dettaglio presso le Drogherie:
G. A. Ongaro, Ettore Zernitz, Vittorio Toso, Idelberto Rizzoli, Lodovico Nagelschmidt.

Prima Impresa Triestina di Pulitura
VACUUM CLEANER
R. EXNER
Via della Stazione N. 17 - Telef. 847
Unico sistema radicale ed igienico per levare la polvere da tappeti, cortinaggi, mobili di stoffa, pareti tappezzate ecc.
SI ASSUMONO PULITURE
tanto nelle abitazioni quanto nel proprio lavoratorio nonchè
CUSTODIA e CONSERVAZIONE di Tappeti ed altri Mobili di stoffa.
PREZZI CONVENIENTI.

FABBRICA
MOBILI
Trieste, Via Tesa 52 A
(edificio proprio)
— DI —
Alessandro Levi-Minzi.
Magazzini:
Piazza Rosario N. 2
(EDIFICIO SCOLASTICO).
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
Si assumono ordinazioni anche su disegni speciali.

PRIMARIO MOLINO A VAPORE UNGHERESE
cerca pratici
Rappresentanti
con cauzione, a Fiume, Trieste, in Istria, Friuli, Dalmazia, Erzegovina. Offerte sub «U. G. 9783» a Haasenstein & Vogler, Budapest.

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente 28
Si impartiscono lezioni di: armonia, contrappunto, composizione, organo, canto, arpa, pianoforte, istrumenti ad arco e a fiato, canto corale. Canone mensili cor. 12.

Tenute Signorili
in buonissima posizione, in Ungheria, vende a prezzo discreto l'amministrazione dei beni di „Sereny", Budapest IV, Déak Ferencz utca 1.

NUOVO ARRIVO
STOFFE NOVITÀ per vestiti da donna, nere e colorate
Partita Stoffe 120/100 a soldi 48, 55
Stoffe giapponesi rigate in tutti i colori, a soldi 24.
Zephir francesi da soldi 22, 28 in poi.
Assortimento camicie, colli, polsi, cravatte da uomo
ANTONIO CILLO
Trieste — Piazza Grande, Palazzo Municipale — Trieste

Di ritorno dal mio viaggio di acquisti, mi pregio annunziare alla mia Spettabile Clientela di avere riassortito il mio
Salone Mode
Corso 1, I piano
di splendidi modelli originali Parigi e Vienna.
Margherita de Bossi

Il **BURRO DA TÈ** del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
CONTROLLO CHIMICO DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE D'ALIMENTI concesso dall'eccl. i. r. ministero dell'interno Vienna, IX, Spitalgasse 31.
è sottoposto al permanente controllo chimico dell'Istituto Sperimentale per generi alimentari di Vienna. - Tutti pacchetti sono muniti della qui riprodotta marca di controllo.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

Salone Mode Paola Giacich
Via San Giovanni N. 12, primo piano
La sottoscritta si pregia d'avvertire la sua Spett. Clientela d'aver aggiunto al proprio Salone un
Riparto di Confezioni e Blouses
delle più accreditate firme.
La vendita dei *CAPPELLI* seguirà il giorno *21 corr.* allo scopo di avere le ultime novità.
Devotissima **Paola Giacich**

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi STOFFE PER SOPRABITI in novità assoluta
Specialità Stoffe inglesi per vestiti
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande 2, Casa Pitteri.

Parere del signor Dott. Tsunemoto Takanashi,
Presidente del collegio medico della Corte Imperiale del Giappone, grande ufficiale, ecc., Tokio.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

Certifico io sottoscritto, che avendo esperimentato per lunghi anni e specie in casi di clorosi, nevrosi e di disturbi degli organi digestivi, il preparato ***Vino di China ferruginoso Serravallo,*** *questi ha sempre fornito ottimi risultati e constato pure che esso è il migliore fra i preparati di ferro finora in uso, perchè non disturba punto gli organi digestivi.*

TOKIO, Dicembre 1903.

Dott. Tsunemoto Takanashi.

9 marzo.

Da CORMONS.

— Un patriota polacco estradato alla Russia?

Ieri l'altro passò per la nostra città diretto in Russia un vecchio patriota polacco estradato alla Russia. Secondo i giornali di Venezia si tratterebbe di un povero conte decaduto, Cirillo Zaremba de Halinova, d'anni 70, nato a Malgow distretto di Turek, provincia di Kalisch (Polonia russa), ex-milionario, andato in rovina in seguito alla confisca dei suoi beni nel 1863, dopo la rivoluzione polacca.

L'estradizione sarebbe avvenuta in seguito a domanda dell'ambasciata italiana a Vienna e d'accordo col ministero dell'interno russo, contro la volontà, si capisce, dell' infelice vecchio Zaremba; il quale racconta che ha da scontare 10 anni di fortezza in Russia, e che fu internato due anni, benchè sanissimo di mente, nel manicomio di S. Felice a Vicenza. Per cui, se è vero che egli ha da scontare dieci anni di fortezza, può dirsi un uomo morto, poichè tutti conoscono le orribili torture delle prigioni russe. Giova però ricordare che tutti i polacchi compromessi nella generosa ed infelice rivoluzione del 1863 furono graziati dallo czar Alessandro II.

Da PARENZO.

— Corso d'innesto.

L'altroieri nel pomeriggio fu tenuto qui il saggio finale degli allievi del corso d'innesto delle viti, organizzato dal Consorzio agrario sotto la direzione del maestro di agricoltura sig. Guido Vardabasso. I risultati finali furono soddisfacentissimi e su 120 frequentatori 17 si distinsero. Il maestro Vardabasso ha dato ora principio alle istruzioni d'innesto nel comune di Villanova ed al corso che durerà 5 giorni si sono già inscritti 200 villici.

Da MOSCHIENIZZA.

— Vittoria elettorale (per tel.).

Ieri ed oggi seguirono le elezioni comunali. Nel terzo corpo spuntò la lista nazionale con 141 voti contro 66 voti croati; nel secondo corpo lo stesso risultato favorevole con 86 voti contro 64; fu perduto il primo corpo con 21 voti contro 22. Si ebbe quindi identico risultato come nelle ultime elezioni. Resta assicurato il comune alla presente amministrazione.

Da PIOPPINO (TOPOLOVAZ)

— Funzioni slave.

L'agitatore croato don Giuseppe Cnavs, curato di questa villa, da circa sei anni in qua ha slavizzato tutte le funzioni ecclesiastiche. La chiesa del luogo, dedicata a San Zenone, fu da un fratello del curato, un insigne imbrattamuri, tutta impiastricciata, con certe figure che vorrebbero essere i santi Cirillo e Metodio.

La popolazione è ristucca di simili commedie, e domanda che sieno reintegrate le decorose funzioni latine che si tenevano prima delle novità introdotte dal poco amato curato. Il papa stesso Pio X non ha decretato che in chiesa non si debba celebrare funzioni che in latino?

Da ZARA.

— Seduta comunale.

Ieri a sera il Consiglio tenne la sua trentesimaterza seduta. Dopo interessanti interpellanze dell'on. Persicalli (per porre riparo al grave rincaro della carne e del pesce) e dell'on. Bressan (favorevole alla vendita del vino al minuto nelle barche) il consiglio autorizzò l'amministrazione a stipulare il contratto di mutuo di cor. 250.000 con la Banca Popolare Zaratina; e autorizzò l'amministrazione alla costruzione di un nuovo macello. Non autorizzò invece (votarono 11 consiglieri contro dieci) la costruzione di annesse celle frigorifere con fabbrica di ghiaccio. Fu approvata l'istituzione di un mercato d'animali e la nomina di un veterinario comunale.

— Società politica.

La «Società Politica Dalmata» terrà domenica, 20 corr., una pubblica adunanza ordinaria col seguente ordine del giorno: Relazione virtuale; presentazione del bilancio sociale. Elezione della presidenza. Eventuali proposte dei soci.

— Veloce club zaratino.

Ieri si tenne l'annuale adunanza di questo sodalizio. Fra altro si passò alla nomina della nuova direzione, che fu costituita così: presidente S. Millich, vicepresidente G. Cadel, segretario R. Perlini, cassiere G. Devetak, direttore G. Woditzka.

Sciarada

Il *primiero* nell' aspre tenzoni
ogni popol pel patrio riscatto
col nemico venendo a contatto,
adoprò con estremo furor;
spesso a Lina il *secondo* accarezzo
quando un bacio d'amor mi concede;
ogni stato al *totale* richiede
sicurezza, sostegno e valor.

Spiegazione del giuoco precedente:
ONORE — O—NO—RE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

N. T. 2469 (civ. N. 11 di via Ruggero Manna), acquirente Leopoldo Goldschmiedt per cor. 108.000; N. T. 431 di Guardiella (civ. N. 3 di via Bonomo), acquirente Luigi Malusà per cor. 100.000.

Mutui.

Corone 120.000: $4^1/_2$% a peso di uno stabile in via Nuova.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 630.50, Staatsbahn 630.—, Alpine 395.50, Lotti turchi 120.50 —.— La borsa di Berlino chiude calma. Credit 198.— (197.60), Disconto 181.60 (181.25), Italiana —.— (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.55 (—.—), Rendita 100.82 (—.—), Meridionali 702.— (—.—), Mediterranee 454.— (—.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.35 poi sino 100.35. Chiusa francese 96.— (95.95), Italiana 100.35 (100.20), Spagnuola 79.35 (78.95), Banche Ottomane 549.— (548.—), Rio Tinto 1164 (1191), Lotti turchi 114.— (112.75).

Qui Rendita Italiana da 99.50 a 99.75, Credit da 629.— a 631.—.

Listino. Napol. da 19.07— a 19.10—, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 240.15 a 240.15, Francia 95.40 a 95.65, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.40 a 99.80, Rendita ungherese in Corone da 96.85 a 97.10, Credit 629.— a 629.—, Italiana 99.50 a 99.75, Staatsbahn 628.— a 630.—, Lombarde 78.— a 78.—, Lotti turchi 119.— a 122.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 96.—, Rendita ital. 5% 100.35, Rendita spagnuola esterna 79.35, Azioni Banca ottomana 549.—

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.— Rendita turca unif. 79.22, Cambio Londra 251.70 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.—, Rendita ungherese in oro 4% 99.90, Länderbank 460.—, Lotti turchi 114.—, Banca di Parigi 1046, Azioni Meridionali italiane 698.—, Rio Tinto 1194. sost.a

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati $85^5/_{16}$, Lombardi $3^1/_{2}$, Argento $26^7/_{16}$, Rendita spagnuola $78^3/_4$, Italiana $94^3/_4$, Cambio su Vienna 24.27, Sconto di piazza 3—. Introiti della Banca —.—, migliori.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.20, Ferrate dello stato 134.70, Lombarde 13.60. calma.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per marzo $32^1/_4$, per maggio $32^3/_4$, per settembre $33^3/_4$, per dicembre $34^1/_2$. sost.o

Amburgo 9. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—37, buono loco 38—40.

Havre 9. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 38.50, per per maggio 39.—. calmo.

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in ribasso invariato.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 4 Vendita 10000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo $8^{87}/_{100}$, Marzo-Aprile $8^{80}/_{100}$ Aprile-maggio $8^{85}/_{100}$ Maggio-Giugno $8^{84}/_{100}$ Giugno-Luglio $8^{81}/_{100}$ Luglio-Agosto $8^{28}/_{100}$ Agosto-Settembre $7^{03}/_{100}$ Settembre-Ottobre $7^{23}/_{100}$ Ottobre-Novembre $6^{85}/_{100}$ Novembre-Dicembre $6^{75}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 20.75. calmo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.25, per Aprile 15.25, Maggio-Giugno 15.25, Maggio-Agosto 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 22.05, Aprile 22.20, Maggio-Giugno 22.40, Maggio-Agosto 22.35.

Cereali. *Londra* 9. Frumento future Market per marzo 7.2—, per giugno $7.2^5/_8$, per gennaio $6.10^3/_4$. Formentone per marzo $19.6^1/_2$, per maggio 20.—.

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.35, Aprile 29.65, Maggio-Giugno 30.— Maggio-Agosto 30.— var.

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 47.25, per aprile 48.—, maggio-Agosto 49.25, Settembre-Dic. 50.—. calmo

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 41.75, Aprile 41.75, Maggio-Agosto 41.—, Settembre-Dicembre 35.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 21.—-21.25 calmo, bianco per mese corrente 24.37.50, per aprile 24.62.50 staz.o, per maggio-Agosto 25.25—, ottobre-gennaio $26.—^1/_2$, Raffinato 56.50 a 57.—. var.

Amburgo 9. (Chiusa). Per Marzo 16.35, per maggio 16.70, agosto 17.10, ottobre 17.45 dicembre 17.45, febbraio 17.60 calmo

Londra 9. Java a scell. $8.7^1/_2$, Rappe greggio a sc. $8.^1/_4$ fiacco

Metalli. *Londra* 9. Stagno Straits. Apert. $123^3/_4$. Chiusa $124^1/_8$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $56^3/_4$, p. 3 mesi $55^3/_4$.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 marzo 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	Austria ingl.	10	Scaricazione
»	General	18	»
1 a	Wandby	22	»
3	Polis Mitylene	11	»
6	Cleopatra	10	Caricazione
9	Manin	9	»
12 a			
12 b	Euterpe	10	Scaricazione
13 a	Beatrice	10	»
13 b	Solferino	10	Caricazione
14	C. Exchange	16	Scaricazione
17	Samos	11	Caricazione
21	Lusitania	9	Scaricazione
22	Dante	11	»
24			
Molo I	Sipan	10	Caricazione
Molo II	Ariete	10	»
	Campania		
»			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente perfetto corrispondente francese, inglese, stenografo. Offerte sub «L. 144» al Piccolo. 645

CERCASI garzona modista. Salone Mode Corso 9, II. 651

CERCANSI **subito abili nuotatrici per eseguire la pantomina dell'Acqua. Rivolgersi al Politeama Rossetti.** 550

CERCASI per fanciullo di otto anni, che frequenta la scuola, signorina italiana. Preferenza chi suona pianoforte. Indirizzo Piccolo. 529

CERCO cuoca tedesca per aiuto e una serva slava per trattoria. Valdirivo 27. 442

CERCASI garzona sarta donna con paga. Indirizzo Piccolo. 690

CERCASI signorina slovena con conoscenza della lingua tedesca per un scrittoio commerciale. Offerte indirizzarsi al Piccolo sotto «Slovena». 703

CERCANSI portinai marito moglie senza figli; inutile presentarsi senza attestati; devono essere stati in case signorili. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio. 712

CERCASI lavorante barbiere per sabato e domenica. Indirizzo al Piccolo. 719

CERCASI mezza lavorante giletante. Via Nuova N. 19, II piano.

CERCASI domestica in età. Indirizzo al Piccolo. 695

CERCASI ragazza per servizio durante la giornata. Traversale Bosco 1, I. 478

CERCASI donna per piccoli servizi cucina in cambio quartiere. Indirizzo Piccolo. 729

CERCO ragazzo per bottega orefice che conosca tedesco. Indirizzo Piccolo. 730

CERCASI brava lavorante sarta da uomo per capi, gilet e buchi. Via Erta 18, Angelo Rosada. 666

CERCASI brava apparecchiatrice per lavoratorio da calzolaio. Indirizzo Piccolo. 671

CERCASI abile prestaservizi per tutto il giorno. Via S. Anastasio N. 6, III piano. 673

CERCASI garzona sarta donna. Lorenzo Gatteri 16, quarto. 5435

CERCO mezza lavorante sarta da uomo. Androna del Pane N. 3, IV piano. 5434

CERCASI prontamente prestaservizi alcune ore dopopranzo. Corso 37, III. 5460

CERCASI PRONTAMENTE RAGAZZO 14-16 anni per distribuzione stampati. Inutile presentarsi senza buoni attestati o referenze. Indirizzo Piccolo. 1006

CERCASI PRONTAMENTE GIOVANOTTO sano, robusto, capace condurre furgoncino-triciclo. Inutile presentarsi senza buoni attestati o referenze. Indirizzo Piccolo. 1007

CERCANSI garzone con paga per salone. Indirizzo Piccolo. 755

CERCASI giovane prestaservizi per tutta la giornata. Da insinuarsi presso il portiere della fabbrica di «Linoleum». 737

CONTABILE **bilancista perfetto corrispondente italiano, tedesco cercasi per primaria casa. Offerte anonime non vengono considerate. Offerte «Posizione seria» al Piccolo** 743

PRONTAMENTE cercasi mezza lavorante sarta donna (commissione). Massimo Azeglio 24, pianoterra. 751

CALZOLAI da donna per lavoro in casa e calzolaio per riparazioni in lavoratorio vengono cercati. Indirizzo Piccolo. 765

LAVORANTE sarta donna per famiglia cercasi, 4 a 6 corone per settimana. Indirizzo Piccolo. 688

SIGNORINA distinta occuperebbesi mezza giornata; conosce italiano, francese, corrispondenza commerciale, bellissima calligrafia, dattilografia. Accetta traduzioni, copiature. Offerte «Labor» Piccolo. 746

CALZOLAIO cerca lavoranti da donna e per piccoli. Indirizzo Piccolo. 750

MISTRA calzolaia cercasi. Campo S. Giacomo N. 16. 713

AMMINISTRAZIONE stabili accetterebbe distinto impiegato regio, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 731

CORONE 120 mensili di paga per persona attiva e volonterosa che disponga di 4-5 mila corone per estendere azienda già avviata. Offerte sub «Azienda» al Piccolo. 568

RAGAZZO forte cercasi come fattorino negozio, corone 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 728

GIARDINIERE capacissimo, media età, onesto, buonissimi attestati, compì servizio militare, robusto, offresi per giardino, sorvegliante campagna, guardiano in qualche stabilimento. Rivolgersi: Bertoch, Capodistria, via dei Santi 723. 5430

GIOVANE cerca posto quale servo, anche presso signore infermo; ottimi attestati. Rivolgersi via S. Francesco 9, primo piano. 698

GIOVANE nove anni in commercio, pratico tutti lavori scrittoio, magazzino, desidera migliorare posizione, anche provincia; miti pretese. Offerte «Miglioramento» al Piccolo. 689

SIGNORINA conosce italiano e tedesco condurrebbe bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 447

TENITORE libri espertissimo partita doppia americana, italiana assume lavori. Indirizzo Piccolo. 432

COMPTOIRISTA conoscenza tedesco, italiano cerca posto presso ditta italiana. Gentili offerte sub «S. 60» al Piccolo. 270

PRATICANTE con perfetta conoscenza italiano-tedesco cercasi. Paga secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 545

COMPTOIRISTA conoscenza lingua italiana, tedesca cercasi. Offerte sub «Probità» al Piccolo. 563

COMPTOIRISTA conoscente italiano, tedesco, croato offresi. Offerte sub «M.» Piccolo. 5356

VENTILATORE potente con diametro almeno 1 metro, cercasi. Offerte «Ventilatore» Piccolo. 5394

VIAGGIATORE del ramo colniali con diversi anni di pratica, bene introdotto presso la clientela dei paesi alpini, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi. Offerete sub: «Casella 222» Posta centrale. 5404

OFFRESI giovane balia italiana. Rivolgersi via S. Nicolò N. 5, IV piano. 5344

SIGNORINA italiana con conoscenza tedesco cerca posto ditta commerciale. Offerte «Intelligenza» Piccolo. 349

SALDACONTISTA conoscendo perfettamente corrispondenza italiana, tedesca, cercasi per 1. aprile per primaria casa granaglie a Budapest. Offerte sub «Italiano» Piccolo. 388

OFFRESI cameriera capacissima, tutta giornata, presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 681

DIPLOMATICO macchinista (meccanico) offresi fabbriche, imprese, ecc. Indirizzo Piccolo. 723

DISEGNATORE offresi per assistenza costruzioni edili. Gentili offerte «Edile» Piccolo. 679

ASSUMEREBBESI amministrazione di stabili, ottime referenze. Gentili offerte sub «Convenienza» Piccolo. 677

OFFRESI VIAGGIATORE con conoscenza clientela Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, accetterebbe anche posto magazziniere, perfetto corrispondente serbo-croato. Gentili offerte «Vladivostok» Piccolo. 735

OFFRESI capacissima giletante. Piazza Carlo Goldoni N. 10, IV. 657

BONNE tedesca, con buoni attestati, cerca posto, eventualmente anche come cameriera. Rivolgersi via S. Michele N. 21, II piano, sinistra. 660

OFFRESI pulitissima donna per stanze, cucire, aiutando cucina. Indirizzo Piccolo. 727

ISTRUZIONE

MAESTRA froebeliana italiana, conosce tedesco, cerca qualche lezione. Offerte al Piccolo «Lezione». 5345

BERLITZ SCHOOL. **Istituto linguistico autorizzato. Dodici professori insegnano propria lingua. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi otto corone mensili. Inglese, francese, italiano, tedesco, russo, ungherese, serbo-croato, greco conversazione, grammatica, corrispondenza, letteratura. S. Nicolò 32.** 40

STENOGRAFIA tedesca Gabelsberger insegnasi con metodo praticissimo. Indirizzo Piccolo. 432

TRADUZIONI inglesi, francesi, tedesche, italiane, ungheresi eseguisconsi colla massima cura. Indirizzo Piccolo. 432

INGLESE insegna maestro eccellente con metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 432

STUDENTE ginnasiale italiano darebbe lezioni a scolari di classi inferiori. Indirizzo Piccolo. 503

PIANISTA offresi per lezioni, concerti, balli figurati ecc. Indirizzo Piccolo. 722

ISTITUTRICE toscana o direttrice casa, diplomata, cerca subito posto. Scrivere G. Vallon, Udine. 4767

MANDOLINO apprendesi tre mesi, lezioni riunite, separate. Sebastiano 1, primo. 9858

MAESTRA tedesca impartisce lezioni, condurrebbe alcune ore mattina passeggio, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 732

STUDIO linguistico-commerciale Cernè, Corso 39, insegnasi separatamente conversazione, grammatica tedesca-italiana, corrispondenza mercantile, aritmetica, tenitura libri. Cinquanta-ottanta soldi. 5455

SIGNORINA toscana scambierebbe lezioni, conversazione italiana con francese. Sub «Toscana» Piccolo. 658

SALA Torrente. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 661

DISTINTA maestra impartisce lezioni di mandolino ,chitarra. Acquedotto 31, III, sinistra. 745

AFFITTANZE

CERCASI una stanza chiara e netta, con costo, presso distinta famiglia, per una signorina impiegata. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 460

CERCASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, centro, prezzo 24 corone compreso servizio. Offerte «15 marzo» al Piccolo. 692

CERCASI stanza vuota, posizione centrica. Offerte «Centrica» Piccolo. 701

IMPIEGATO tedesco stabile cerca stanza bene ammobiliata, soleggiata, riparata, presso piccola, tranquilla famiglia, pressi via S. Francesco-via Farneto. Offerte sub «Beständig» al Piccolo. 685

CERCASI prontamente per signore impiegato bella stanza bene ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo, presso signora sola o famiglia distinta tedesca, centrica posizione. Offerte sub «Tedesco» Piccolo. 665

SIGNORA sola cerca camerino quieto, tranquillo, mite prezzo; possibilmente campagna. Offerte «Tranquillo» Piccolo.

CERCANSI **due o tre stanze ammobiliate con comodo cucina. Offerte Piccolo «Sorpresa».** 693

CERCO bella stanzetta ammobiliata, con ingresso libero. Offerte sub «Libertà» al Piccolo. 741

CERCO stanza ammobiliata, ingresso completamente libero, buon prezzo. Offerte «Libero» Piccolo. 748

AFFITTASI camera, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 720

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 23, II, 5. 5437

AFFITTANSI prontamente due quartieri da quattro a sei stanze parchettate, camerino, cucina, acqua d'Aurisina, gas, con uso del giardino, a Barcola N. 52. 318

AFFITTASI stanza ammobiliata, fior. 8. Via Fontanone 27, II, destra. 5433

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, terzo. (Farneto). 714

AFFITTASI stanza ammobiliata, centro. - Paduina 5, II, porta 10. (Acquedotto). 710

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina. Piazza Leonardo da Vinci 4, II piano. 705

AFFITTANSI una o due stanze vuote, centro. Indirizzo al Piccolo. 699

AFFITTASI prontamente in campagna un quartiere, due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 680

AFFITTASI PRONTAMENTE un quartiere quattro stanze parchettate, camerino, cucina fior. 330. Via Istituto 31, II. Rivolgersi negozio Chierego. 464

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, sul davanti, primo piano. Belvedere 24. 428

AFFITTASI bellissima stanza chiara, ingresso libero, eventualmente ammobiliata. S. Nicolò 5, porta 5.

AFFITTANSI via Chiozza N. 11, II, porta 11, eleganti stanze ammobiliate. 5408

AFFITTASI prontamente a Roiano, casa nuova Rauter, dietro la chiesa, camera, camerino, cucina; e camera, cucina, acqua, gas sulle scale. 169

DA affittare pel 24 agosto quartiere quattro splendide stanze, camerino, cucina, acqua, gas, compreso soldo pigione fior. 460, rivolgersi Via dell'Istituto 27, II piano, vedere per credere la bellezza. 406

AFFITTASI per 24 agosto quartiere composto di sei stanze, due camerini, due cucine e veranda, acqua. Indirizzo al Piccolo. 662

AFFITTASI stanza ammobiliata, Corso, II piano, fiorini otto. Indirizzo Piccolo. 715

AFFITTANSI quartieri grandi, piccoli, magazzini in qualunque punto della città. Lovrich, Chiozza 15, deposito vini. 738

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato, casa nuova, pressi Giardino. Piazza Leonardo da Vinci 1, porta 5. 670

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, unico inquilino, presso distinta famiglia. Coroneo 1, III piano, porta 14. 669

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 656

AFFITTANSI, vicinanza Barriera, camera, cucina. Rivolgersi Sette fontane 2, commestibili. 5450

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due finestre, ingresso libero. Via dei Fabbri N. 8, II piano. 734

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di lusso composto di tre stanze grandi, anticamera, bagno, ogni comfort, acqua, gas, causa partenza. Rivolgersi via Lodovico Ariosto 3, III piano, destra, dalle 11-4 pom. 5456

SCRITTOIO, recapito, affittasi prontamente stanzetta ingresso libero, primo piano, centro, casa signorile, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 747

CAMERA grande, vuota, davanti, prontamente libera, affittasi. Loggia 5, terzo. 742

CASE nuove, diversi punti S. Giacomo, bellissimi quartieri piccoli da affittare. Rapicio, Acquedotto, Istituto, Alfieri, Tiziano, Rossetti da affittare diversi quartieri. Giannacopulo, Piazza Barriera 7. 5457

QUARTIERI due stanze, camerino, cucina affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 747

STANZETTA ammobiliata affittasi modico prezzo, Corso 41, II, scala II.a. 743

7 fiorini affittasi prontamente cameretta ammobiliata. S. Michele 9, II. 5439

24 agosto affittasi camera vuota, comodo cucina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 672

DA affittare grande, bella stanza, due finestre, stufa, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 706

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 702

BELLA stanza ammobiliata, gas, stufa affittasi. S. Francesco 30, porta 8. 9860

QUARTIERE affittasi prontamente, Via Luigi Ricci N. 5. 5452

QUARTIERE primo piano, poggiuolo, affittasi fior. 460. Piazza Valle 2. 5459

VILLINO al mare, 6-7 stanze, accessori, acqua, campagna, bagno spiaggia, stupenda vista, affittasi prontamente o estate. Rivolgersi: Pozzo del mare 2, secondo, destra. 736

OFFRESI stanza ragazza tranquilla, cambio cucire o lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 668

PER 24 maggio tre camere, cucina, dispensa, Stadion 8, II, prezzo da convenirsi, fino 24 agosto. 5446

DA affittare bellissimo quartiere due stanze, camerino, poggiuolo, acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 725

DA affittare due bellissime stanze, ingresso libero, uso scrittoio, in primo piano, vista in piazza. Indirizzo al Piccolo. 691

PER agosto affittasi quartiere quattro stanze, cucina, giardino. Indirizzo al Piccolo. 700

PRONTAMENTE appigionansi camera, camerino, cucina, cantina, fior. 175 compreso acqua, accessori; fianco destro chiesa Roiano. 686

MAGAZZINO bello, vuoto, in via Valdirivo 24, da affittare prontamente. Rivolgersi Löffler e C., Piazza Stazione 4. 506

SPLENDIDA stanza in casa signorile, con o senza mobili, affittasi prontamente presso distinta famiglia tedesca. Via S. Francesco 4, scala prima, I piano; dalle 12-3. 642

BELLISSIMA stanza grande, elegantemente ammobiliata, prontamente da affittare. Via della Geppa N. 18, II piano, porta 7. 5406

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI casa in buono stato, nel centro (per affittare); valore non più di 20.000 corone. Offerte sub «L. S. N. 1» al Piccolo; esclusi mediatori. 5416

CERCASI esercizio caffè oppure locale adatto. Offerte Valdirivo 21, II. 659

CERCANSI bottiglie usate di champagne. Indirizzo al Piccolo. 9859

CERCASI mandolino; vendonsi mobili, quadri, splendida macchina Singer. Via Lavatoio 5, IV. 757

CERCO bicicletta primaria marca, ottimo stato, prezzo conveniente. Offerte prezzo «Ciclista» Piccolo. 753

VENDONSI: letto susta, sgabello marmo, nuovi, ordinati. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 667

VENDONSI due bellissimi soprabiti e due vestiti uomo; eccezionale occasione. Via S. Caterina 1, primo. 644

VENDESI grandiosa partita confezioni per signore, metà prezzo. S. Caterina 8, Casa Duma. 5448

VENDESI buonissimo pianoforte, prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 726

VENDONSI: canapè moderno nuovissimo e gonna seta adatta per sposalizi, teatro. Indirizzo Piccolo. 724

VENDONSI causa trasloco: canapè, quattro poltroncine, credenza marmo. Indirizzo Piccolo. 711

VENDESI latteria bene avviata, centro, lucrosa, spese minime. Caffè Goldoni, Petronio. 708

VENDONSI prezzo irrisorio 200 tese fondo strada principale Opicina; 150 tese via Michelangelo. Polacco senior, Caffè Adriatico. 682

DA vendere Roiano vasta campagna, villino nuovo con compagna, casetta rustica con campagna. Indirizzo Piccolo. 419

VENDESI magnifico vestito velluto nero, moderno, mai indossato, metà prezzo. - Indirizzo Piccolo. 683

VENDONSI diverse ghiacciaie per barili birra. Indirizzo Piccolo. 417

VENDESI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo Piccolo. 574

DA vendere lavoratorio meccanico in buona posizione. Offerte al Piccolo sub «Meccanico». 5395

VENDONSI vetrine per negozio. Indirizzo Piccolo. 522

VENDONSI vestiti civili, militari, accessori, biancheria; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 524

VENDESI bellissima stanza matrimoniale completa, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 694

VENDESI una cassaforte. Oreficeria Pompilio, Corso 49. 5451

PIANINO nero bellissimo, voce forte, melodiosa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 752

CUCINA completa, mobili nuovi, finissimi, solidità, eleganza fiorini 80. Indirizzo al Piccolo. 718

YOST macchina scrivere, buonissimo stato, buonissimo prezzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 764

RARISSIMA combinazione. Negozio commestibili, piccolissime spese, da vendere causa partenza. Caffè Metropol, Corso, Trevisan. 704

LETTO matrimoniale moderno, completo, quasi nuovo, lavamano marmo e specchio vendonsi. Largo Santorio 4, II, (Farneto) Pistoiani. 760

SCALA CHIOCCIOLA vendesi. Rivolgersi amministratore via Stadion 24. 5449

LAVORATORIO da falegname con accessori nuovi vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 687

TRATTORIA in Istria, bene avviata, vendesi ottime condizioni, motivo partenza. Stadion 3, I piano. 5432

FINIMENTI pariglia, coperte per cavalli, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 733

OCCASIONE vendesi splendido divano con galleria. Via Gelsi 20, tappezziere. 5454

PIANINO nuovo, elegante, stupenda voce, vendesi. Traversale Bosco 1, secondo. 5447

CAMERA da pranzo e da letto, lavoro finissimo e solido, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 5441

SPLENDIDA lampada a petrolio vendesi prezzo modicissimo. Chiozza 5, terzo. 697

OCCASIONE FAVOREVOLE. Cedonsi nuovi processi per la rapida fabbricazione di saponi da toeletta e bucato. Progetti per impianto piccoli saponifici; industria lucrosa. Scrivere «Fortuna» Piccolo. 721

OBBIETTIVO 13 per 18, usato, vendesi. - Corso 20, III, orologiaio. 709

CEDEREBBESI a favorevolissime condizioni circa 400 piante da giardino; sempreverdi, pini, abeti, dilantus ecc. ecc. Indirizzo al Piccolo. 511

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate; con garanzia. Cecilia 14. 493

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende stanza letto, pranzo solide, eleganti, garantite, prezzo conveniente. 319

OCCASIONE vendonsi: letto una persona altissimo, con susta, nuovo; divanetto secession nuovissimo fior. 16; letto usato con susta nuovissima fior. 12; altri mobili. Barriera vecchia 14, I, porta 6. 5458

OCCASIONE vendonsi: scrittoio, poltrona letto, lampada, bagno, materassi crine animale nuovi, tavolo, chiffonier, letto ferro completo. Indirizzo Piccolo. 740

OCCASIONE da vendere due letti con suste, due sgabelli, un lavamano due persone. Via Guardia 13, II. 759

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

GENEROSISSIMA mancia all'onesto rinvenitore orologio signora, monogramma S. M., catena doppia fila con rosetta, quadrifoglio. Indirizzo Piccolo. 678

RINVENUTO binoccolo Teatro Verdi; invito proprietario ritirarlo domenica dalla mezza alle tre, via S. Nicolò 12, V piano, porta 12. 696

DIVERSI

MEDICO trentanovenne, possidente, sposerebbe signorina, vedova, dote. Scrivere direttamente C. Cavallini, Posta, Padova. 42084

QUARANTENNE sano, robusto, bella presenza, viaggiatore, indipendente, discreta posizione, desidererebbe fare conoscenza signorina bionda, onesta, piccola dote, scopo matrimonio. Lettere, possibilmente fotografia, indirizzare sotto «Nobile» fermo in posta Gorizia. 470

ROMA dispiacentissimo sperare. Tutto il male non viene per nuocere. Affettuosi saluti. Amicone. 5442

CARLOS Cuenca ritirate lettera e fotografia. Cordiali saluti. Amelia.

AL domino nero con distintivo bianco mille grazie per l'invio dei fiori del pensiero. L. 761

GIULIA giace lettera posta centrale sub mio nome. Ritira venerdì. 756

VEDOVO senza figli sposerebbe signorina, signora con dote o rendita. Scrivere «Michelangelo» posta centrale, verso scontrino. 739

BRUTA. Avendo da parlarti cose che ti riguardano, ti attendo venerdì ore 8¼ come d'accordo. 5443

SECRETEZZA perdonate appuntamento mancato, ritirate oggi lettera Tergesteo. Cordiali saluti. Beatrice. 5431

INDIMENTICABILE. Comprendo troppo misteriosa oscurità. Desidererei gentil Carlo parlar. Arrivederci. 5453

LEA de Neri dopo partita dal luogo non ti vidi più, desidero tue notizie, rispondi fermo posta N. 252 . 707

CERCASI mediatore per piccolo importo denaro, garantito. Offerte «Solvente» al Piccolo. 674

SOCIO o anche socia viene cercato da azienda di buon guadagno allo scopo di allargare il lavoro. Capitale occorrente appar inventario. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 744

100 corone cercansi prontamente; ottima garanzia. Offerte sub «Preme» Piccolo. 684

SARTA donna confeziona vestiti su figurino, qualsiasi fattura 3 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 676

DISPONGO forti capitali per intavolazioni prime, seconde città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 491

SERICOLTURA. In famiglia di bachicoltore cerca pensione, per iscopo studio sericoltura, distinta signora. Rivolgersi signora Diamantini Abbazia Quitta. 528

ATTENZIONE. Sartoria Quiritti, S. Caterina 1, grande utile economico, garantita perfezione, novità, eleganza. Vedere centinaia finissimi vestiti uomo, sopra misura, da fiorini 20-25. Vendesi anche sola stoffa; eccezionale occasione. 754

PIANINI, Pianoforti Mignon, ultimi modelli di primarie fabbriche, garanzia in iscritto dieci anni, trovansi soltanto nel deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. 758

PIANINI, pianoforti vendonsi anche in rate e scambiansi. Piazza Borsa 1, secondo. 762

PIANINI, pianoforti fabbriche mondiali Steinway e Sons ed altri primarie firme, come pure della propria produzione, garantiti per tutti i climi, voce forte e melodiosa, scambio, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Salone «Germania», Cavana 13. 762

CERCO per fuori cameriera restaurant, sotto-cuoca trattoria, cameriera, cuoca. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 749

SACCHETTI signora 4.50, 5.50, 6.50, 8.50, 10.50; paletoncini 6.50, 7.50, 8.50, 10.50, 12.50 e più. Jess, Barriera 15. 5445

OROLOGIAIO Piazza Goldoni 4, portone, vende occasione servizi, vasi giapponesi. 5440

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende suste da letto migliori qualità; trovasi sempre grande assortimento divani, ogni sorta mobili tappezzati; assume qualsiasi lavoro prezzi mitissimi. 9861

FIENO e medica vendonsi anche piccole quantità, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 664

PALETONCINI, sacchetti novità da signora, giornalmente nuovi arrivi Parigi, Berlino, Vienna. Jess, Barriera 15. 5444

VENDITA libri antichi di tutte le scienze a prezzo tanto basso che conviene ad ognuno farne acquisto. Invito amatori, direttori biblioteche e rivenditori per ispezionarli. Circolo lettura con uso gratuito biblioteca circolante libri in quattro lingue. Libreria Dase, Sebastiano 2, I piano. 717

LEGNO SANTO per bocce, cilindri, carrucole, parti di macchina ecc., grande deposito in tutte le dimensioni. Magazzino via Belvedere 19. 514

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3.

GALLI macellati 80 chilogramma, galline macellate 84 chilogramma, poulards, capponi. Via Nuova 20. 565

VITELLO 52, 64, 76, 3 giorni. Via Nuova 51. 610

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

Il Vino Ferruginoso

Marchio,

del farmacista PICCOLI in Lubiana fortifica persone povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie; bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio.

Rivendesi nelle farmacie Crevato, via delle Poste; de Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Pozzetto Palazzo del Lloyd; Mizzan, Piazza Giuseppina; a Cor. 2.40 la bottiglia.

500 corone in oro

se, col sapone **Feeolin** non scompaiono senza lascir traccia tutte le impurità della pelle, come: bitorzoli, bolle, naso rosso ecc., come pure le rughe e le crespe. Il viso più sciupato e la più brutta pelle acquistano immediatamente aspetto e finezza aristocratici. Un pezzo cor. 1, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4. 12 pezzi cor. 7. Trovasi dappertutto e nel Deposito generale M. Feith, Vienna, VI, Mariahilferstrasse 45

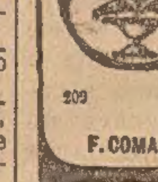
Le persone che conoscono le
PILLOLE
del dottore
DEHAUT
di Parigi
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Il **Sapone** *di glicerina*
Sarg *solido e liquido*
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

I Saponi di glicerina
— Sarg —

sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Frühwald, Carlo e Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

GOTTA



LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.

STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE

VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a $2^1/_4$%
» » » 30 » . . . . » $2^3/_4$%

VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a $2^1/_4$%
» » » 8 » . . . . » $2^1/_2$%
» » » 30 » . . . . » $2^3/_4$%

in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » $2^1/_4$%
» » » 6 » . . . . » $2^1/_2$%

IN BANCOGIRO CORONE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.

CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.

Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.

DA ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.

CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.

VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

Articoli IGIENICI
per dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, 5.
H. Schwarzmantel
VIENNA
I Rothenthurmstrasse 16 s.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.